



Prot. 17452/10/2014

# *Il Ministro dell'Interno*

nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo

EMANA

**la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2014**, che definisce - secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico — finanziaria, e tenuto conto dei risultati della gestione 2013 - le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Interno.

La struttura della Direttiva è la seguente:

*Parte prima:*

- Quadro sinottico delle priorità politiche (di Governo e di settore) e degli obiettivi strategici, nell'ambito dell'articolazione missioni/programmi del bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per il 2014-2016
- Obiettivi strategici e risorse assegnate nell'ambito dei programmi secondo la Nota integrativa alla legge di Bilancio per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016 del Ministero dell'Interno
- Sistema di monitoraggio della Direttiva
- Raccordo tra controllo strategico e controllo di gestione.

*Parte seconda:*

Sezione 1

- Quadro di riferimento e priorità politiche

Sezione 2

- Obiettivi strategici e piani di azione.

La presente Direttiva è inviata alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri Istituzionali - per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, e sarà pubblicata nel sito *web* del Ministero.

I Titolari dei Centri di Responsabilità orienteranno, con immediatezza, la programmazione operativa e le conseguenti azioni agli obiettivi fissati con la presente Direttiva.

Roma, 13 MAR.2014

  
**IL MINISTRO**

## **PARTE PRIMA**

**QUADRO SINOTTICO PRIORITA' POLITICHE (DI GOVERNO E DI SETTORE) /OBIETTIVI STRATEGICI  
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO (002)**

**PROGRAMMA N. 1.3: SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO E AMMINISTRAZIONE GENERALE SUL TERRITORIO (002.003)**

<b>PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2014 -2016</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<p><b>Priorità Politica C:</b> <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica</p>

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 2: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (003)****PROGRAMMA N. 2.2: INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI (003.002)****PROGRAMMA N. 2.3: ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI; DETERMINAZIONE DEI RIMBORSI AGLI ENTI LOCALI ANCHE IN VIA PEREQUATIVA (003.003)**

PRIORITÀ POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2014-2016	OBIETTIVI STRATEGICI
<b>Priorità Politica C:</b> <i>Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria</i>	<b>Obiettivo strategico:</b> Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio  <b>Obiettivo strategico:</b> Sviluppare, anche con l'ausilio delle Prefetture-UTG, iniziative finalizzate all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali, nonché delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica  <b>Obiettivo strategico:</b> Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica
<b>Priorità Politica E:</b> <i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i>	<b>Obiettivo strategico:</b> Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (007)****PROGRAMMA N. 3.1: CONTRASTO AL CRIMINE, TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA (007.008)****PROGRAMMA N. 3.3: PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO FORZE DI POLIZIA (007.010)**

PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2014-2016	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b>Priorità Politica A:</b> <i>Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:</i> - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche, in un contesto anche di rapporti internazionali; - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale</p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, attraverso il completamento attuativo dell'Obiettivo del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni</p>

**Priorità Politica E:**

*Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse*

**Obiettivo strategico:**

Sviluppare e diffondere le conoscenze nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, attraverso mirate iniziative di supporto al perfezionamento della sistematica dei controlli e alla semplificazione delle procedure di settore

**Obiettivo strategico:**

Realizzare un modello informatizzato per l'attuazione del programma di analisi e valutazione della spesa

**Obiettivo strategico:**

Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane e finanziarie

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 4: SOCCORSO CIVILE (008)****PROGRAMMA N. 4.1: GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE (008.002)****PROGRAMMA N. 4.2: PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO (008.003)**

<b>PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2014-2016</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
<p><b>Priorità Politica D:</b> <i>Rafforzare le strategie dell'intervento di soccorso pubblico e della capacità decisionale del sistema di difesa civile nei contesti emergenziali e di crisi, in ambito nazionale e internazionale. Implementare le azioni di prevenzione e protezione dal rischio, per assicurare elevati livelli di sicurezza e tutela delle persone, delle imprese e dell'ambiente. Potenziare le iniziative, anche in partnership con altri competenti soggetti istituzionali, finalizzate alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di studio e di lavoro</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Revisionare il sistema organizzativo delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Rafforzare la partecipazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Migliorare la pianificazione d'emergenza per la gestione delle crisi</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Revisionare le politiche di protezione civile del Ministero dell'Interno</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Rafforzare la prevenzione dal rischio attraverso una mirata attività di vigilanza su prodotti ed Organismi abilitati</p>

<p><b>Priorità Politica E:</b></p> <p><i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza verso i cittadini</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Riorganizzare e razionalizzare i nuclei sommozzatori VV.F.</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Abbattere le spese postali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile</p>
--	--

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 5: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI (027)****PROGRAMMA N. 5.1: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE (027.002)****PROGRAMMA N. 5.2: GESTIONE FLUSSI MIGRATORI (027.003)**

PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2014-2016	OBIETTIVI STRATEGICI
<b>Priorità Politica B:</b> <i>Proseguire gli interventi e le iniziative per la governance del fenomeno immigrazione e asilo, attraverso un sistema condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, comprese quelle di livello comunitario, sempre in un'ottica di sviluppo della coesione, dell'integrazione sociale e della condivisione di valori e diritti</i>	<b>Obiettivo strategico:</b> Consolidare le iniziative, anche a livello comunitario, dirette al riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, nel pieno rispetto delle regole della civile convivenza e dei valori sanciti dall'ordinamento, anche al fine della progressiva integrazione attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo
<b>Priorità Politica E:</b> <i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i>	<b>Obiettivo strategico:</b> Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione organizzativa dei servizi

**MISSIONE ISTITUZIONALE N. 6: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)****PROGRAMMA N. 6.1: INDIRIZZO POLITICO (032.002)****PROGRAMMA N. 6.2: SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)**

PRIORITA' POLITICHE INDICATE DAL MINISTRO PER IL TRIENNIO 2014-2016	OBIETTIVI STRATEGICI
<p><b>Priorità Politica E:</b> <i>Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse</i></p>	<p><b>Obiettivo strategico:</b> Coordinare, alla luce della disciplina in tema di controlli interni e nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità, le iniziative volte a favorire il corretto ed efficace sviluppo del ciclo di gestione della <i>performance</i>, in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzatorie</p> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Adottare specifiche iniziative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la creazione di sistemi di formazione volti a sviluppare la professionalità e le competenze del personale</li><li>- realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse</li><li>- realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative</li><li>- valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile</li></ul> <p><b>Obiettivo strategico:</b> Coordinare le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche attraverso l'introduzione di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione, nonché a sviluppare le linee progettuali finalizzate al miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi</p>

**OBIETTIVI STRATEGICI E RISORSE ASSEGNAME NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI  
SECONDO LA NOTA INTEGRATIVA 2014 - 2016**

CDR 1 – GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO						
MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	6.1 Indirizzo politico (032.002)	139 - Coordinare, alla luce della disciplina in tema di controlli interni e nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità, le iniziative volte a favorire il corretto ed efficace sviluppo del ciclo di gestione della <i>performance</i> , in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzatorie		910.913	911.451	910.487
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>		910.913	911.451	910.487
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>		28.174.397	28.198.399	28.204.565
		<b>Totale stanziamento Programma</b>		29.085.310	29.109.850	29.115.052

## CDR 2 – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)	132 – Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	108.387	108.387	108.388
		85 – Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica	97.111	97.112	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	<b>205.498</b>	<b>205.499</b>	<b>108.388</b>
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>1.883.240</b>	<b>1.872.790</b>	<b>1.971.635</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>2.088.738</b>	<b>2.078.289</b>	<b>2.080.023</b>
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	130 - Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo e sociale del territorio	26.251	26.250	26.251
		67 – Sviluppare, anche con l'ausilio delle Prefetture-UTG, iniziative finalizzate all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali, nonché delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica	90.812	0	0
		84 – Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica	121.570	121.571	0
		135 – Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	471.830	471.829	471.831
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	<b>710.463</b>	<b>619.650</b>	<b>498.082</b>
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>109.671.409</b>	<b>109.689.147</b>	<b>109.826.294</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>110.381.872</b>	<b>110.308.797</b>	<b>110.324.376</b>
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	73 – Sviluppare, anche con l'ausilio delle Prefetture-UTG, iniziative finalizzate all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali, nonché delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica	76.761	0	0
		136 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	50.921	50.922	50.922
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	<b>127.682</b>	<b>50.922</b>	<b>50.922</b>
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>9.346.581.196</b>	<b>8.357.986.757(*)</b>	<b>8.327.665.275(*)</b>
	2.4 Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)	<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>9.346.708.878</b>	<b>8.358.037.679(*)</b>	<b>8.327.716.197(*)</b>
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>43.260.646</b>	<b>44.941.287</b>	<b>44.859.441</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>43.260.646</b>	<b>44.941.287</b>	<b>44.859.441</b>

(\*) dato così rettificato in sede di adozione del *Piano della Performance 2014-2016*

### CDR 3 – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
4 Soccorso civile (008)	4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)	29 - Migliorare la pianificazione d'emergenza per la gestione delle crisi	84.243	0	0
		127 – Revisionare le politiche di protezione civile del Ministero dell'Interno	44.164	0	0
		<b>Risorse assegnate allo Strategico</b>	128.407	0	0
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	5.254.619	5.216.617	5.241.615
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	5.383.026	5.216.617	5.241.615
	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	109 – Riorganizzare e razionalizzare i nuclei sommozzatori VV.F.	42.963	42.966	0
		112 – Rafforzare la prevenzione dal rischio attraverso una mirata attività di vigilanza su prodotti ed Organismi abilitati	140.490	148.490	0
		113 – Rafforzare la partecipazione del CNVVF nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea	538.232	538.247	0
		125 – Revisionare il sistema organizzativo delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	42.963	0	0
		126 – Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative	11.128.007	11.128.892	10.989.974
		128 – Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza verso i cittadini	963.278	0	0
		142 – Abbattere la spesa postale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	105.087	0	0
		143 - Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	470.901	529.128	522.724
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	13.431.921	12.387.723	11.512.698
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	1.817.115.149	1.800.760.859	1.793.593.018
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	1.830.547.070	1.813.148.582	1.805.105.716

## CDR 4 – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	117 – Consolidare le iniziative, anche a livello comunitario, dirette al riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, nel pieno rispetto delle regole della civile convivenza e dei valori sanciti dall'ordinamento, anche al fine della progressiva integrazione attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo	98.297.127	55.424.397	55.651.438
		76 – Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione organizzativa dei servizi	63.436	0	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	98.360.563	55.424.397	55.651.438
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	309.286.406	307.776.212	308.357.505
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	407.646.969	363.200.609	364.008.943
	5.2 Gestione flussi migratori (027.003)	77 – Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione organizzativa dei servizi	1.011.510	0	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	1.011.510	0	0
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	3.381.828	4.221.557	4.224.135
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	4.393.338	4.221.557	4.224.135
	5.3 Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (027.005)	<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	0	0	0
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	6.065.977	6.071.729	6.071.730
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	6.065.977	6.071.729	6.071.730

## CDR 5 – DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
3 Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	100 - Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante	56.214.369	56.317.544	0
		102 - Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie	59.133.847	59.249.653	0
		104 - Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese – Obiettivo del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	1.799.075	1.801.466	0
		118 - Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	57.931.833	58.056.150	58.032.273
		120 – Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina	55.362.938	55.470.729	55.448.266
		122 - Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni	55.000.943	55.111.261	55.089.167
		94 – Sviluppare e diffondere conoscenze nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, attraverso mirate iniziative di supporto al perfezionamento alla sistematica dei controlli e alla semplificazione delle procedure di settore	88.805	88.935	0
		96 – Realizzare un modello informatizzato per l'attuazione del programma di analisi e valutazione della spesa	89.407	89.544	0
		98 – Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane e finanziarie	279.044	279.363	0
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	<b>285.900.261</b>	<b>286.464.645</b>	<b>168.569.706</b>
	3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)	<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>5.701.771.651</b>	<b>5.676.954.448</b>	<b>5.748.069.421</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>5.987.671.912</b>	<b>5.963.419.093</b>	<b>5.916.639.127</b>
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)	<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>298.390.677</b>	<b>298.730.925</b>	<b>298.220.890</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>298.390.677</b>	<b>298.730.925</b>	<b>298.220.890</b>
		101 - Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante	4.098.441	4.098.441	0
		103 - Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie	5.361.400	5.361.398	0
		119 - Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune	4.570.998	4.570.999	4.570.999
		121 – Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina	3.065.407	3.065.407	3.065.407
		123 - Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni	3.086.795	3.086.795	3.086.795
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	<b>20.183.041</b>	<b>20.183.040</b>	<b>10.723.201</b>
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	<b>1.519.052.918</b>	<b>1.540.424.758</b>	<b>1.484.334.787</b>
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	<b>1.539.235.959</b>	<b>1.560.607.798</b>	<b>1.495.057.988</b>

**CDR 6 – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL’AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.2 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell’Interno sul territorio (002.002)	<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	472.525.777	464.546.988	457.994.586
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	472.525.777	464.546.988	457.994.586
		140 - Adottare specifiche iniziative finalizzate a:  - valorizzare e migliorare l’efficienza delle risorse umane anche attraverso la creazione di sistemi di formazione volti a sviluppare la professionalità e le competenze del personale - realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse - realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative - valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo contabile	2.225.065	2.225.497	2.225.652
		131 - Coordinare le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità, anche attraverso l’introduzione di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione, nonché a sviluppare le linee progettuali finalizzate al miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi	253.596	253.593	253.595
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>	2.478.661	2.479.090	2.479.247
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	96.917.742	96.181.325	96.261.130
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	99.396.403	98.660.415	98.740.377
		<b>Risorse assegnate agli Strategici</b>			
		<b>Altre risorse assegnate al Programma</b>	54.197.643	52.734.401	65.136.740
		<b>Totale stanziamento Programma</b>	54.197.643	52.734.401	65.136.740
7 Fondi da ripartire (033)	7.1 Fondi da assegnare (033.001)				

## SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Nel corso del 2014 proseguiranno, anche alla luce degli indirizzi forniti dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.), le iniziative che competono al Ministero dell'Interno per l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009. In tale ambito, attraverso il sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della *performance*, verranno realizzate in via telematica tutte le operazioni di inserimento, rilevazione ed elaborazione dei dati concernenti lo stato di attuazione degli obiettivi strategico - operativi della Direttiva, sulla base degli indicatori ivi individuati.

Il monitoraggio periodico si svolgerà con cadenza quadrimestrale sulla base delle istruzioni metodologiche e tecniche che verranno fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

In particolare, la rilevazione verterà sull'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi in relazione ai *target* prefissati e sulla evidenziazione delle eventuali criticità.

Il monitoraggio finale riferito all'intero anno dovrà essere accompagnato da un report analitico descrittivo dell'andamento e degli esiti raggiunti in relazione a ciascun obiettivo, nonché da una relazione di sintesi sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

L'OIV potrà formulare, anche sulla base dei monitoraggi intermedi e/o a seguito di indicazioni dei Titolari dei Centri di Responsabilità, proposte di ripianificazione degli obiettivi in ragione:

- a) dell'entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- b) della rilevazione di scostamenti tra i risultati parziali effettivamente ottenuti e quelli attesi che rendano la produzione dell'attività non più rispondente a criteri di efficienza e di efficacia;
- c) di variazioni significative della domanda di servizio da parte dei cittadini/utenti e/o di altre ipotesi comunque riferibili a mutamenti del contesto esterno, influenti sulla pianificazione strategica del Ministero dell'Interno.

## RACCORDO TRA CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa* (approvato con Decreto del Ministro dell'Interno in data 22 luglio 2013), documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fondamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata.

Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione, dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, nei quali sono articolati i piani di azione, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione.

Alla luce del quadro normativo delineatosi, è stato già dato impulso all'attuazione del controllo di gestione - in quanto leva determinante all'interno del ciclo di gestione della *performance* – cui dovrà essere assicurato ulteriore sviluppo.

Risulterà conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, dati sull'andamento dei processi che hanno particolare rilevanza ed impatto in termini di servizi resi, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il “funzionamento della macchina amministrativa”, consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risulteranno, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Conseguentemente, in coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi strategici, avrà luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli obiettivi gestionali assegnati alla dirigenza ed inseriti nel sistema di controllo di gestione.

Il monitoraggio rileverà, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Parallelamente, verrà data attuazione, mediante il sistema informativo automatizzato, al monitoraggio e all'analisi di processi significativi gestiti dall'Amministrazione centrale e dalle Prefetture-UTG, in modo tale da rilevarne andamento ed eventuali “criticità”, anche in un'ottica di reingegnerizzazione e razionalizzazione.

## **PARTE SECONDA**

## **SEZIONE 1**

### **Quadro di riferimento e priorità politiche**

#### **Situazione di contesto**

Nel quadro delle direttive strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nel nostro Paese e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi. La globalizzazione del crimine impone una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il fenomeno migratorio, caratterizzato per una forte ripresa degli sbarchi e un costante afflusso di cittadini stranieri sulle coste italiane a seguito dell'instabilità politico-sociale ed economica degli Stati di provenienza dei migranti. Gli arrivi interessano cittadini appartenenti sia a Paesi del Mediterraneo orientale, dove si osserva una grave intensificazione delle conflittualità in atto, sia a Paesi dell'Africa sub-sahariana, percorsa da una marcata instabilità politico-sociale ed economica. In tale contesto occorre rimodulare le attività per continuare a mantenere un'efficiente erogazione dei servizi anche al fine di assicurare, nella nuova realtà di pluralismo culturale e religioso, la convivenza tra culture diverse, attraverso un sistema di valori e diritti condivisi a garanzia di un'effettiva integrazione;
- il complesso delle “patologie” che inficiano la sicurezza del territorio - tra cui quelle connesse alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, attuando anche, per il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione;
- le problematiche connesse all'economia che, a causa del persistere della grave situazione di crisi, rendono necessario rafforzare, in un quadro di forte integrazione interistituzionale, l'azione di raccordo con le autonomie e l'attività di assistenza a favore degli Enti locali, anche per l'attuazione della normativa in materia di federalismo fiscale, alla luce degli effetti di carattere strutturale introdotti dalle manovre

finanziarie che si sono susseguite per la riduzione della spesa pubblica;

- la necessità di ridefinire gli assetti istituzionali degli Enti locali per far fronte alle esigenze di riduzione della spesa pubblica e di contenimento del debito pubblico, che richiede anche interventi in linea con le più recenti indicazioni della Corte Costituzionale;
- la sussistenza di emergenze ambientali di tipo convenzionale e non, nonché il grave fenomeno degli infortuni sul lavoro che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata e coordinata azione di monitoraggio, analisi, prevenzione e soccorso;
- il persistere della situazione di grave crisi economica, che ha reso necessario l'avvio di un processo di revisione della spesa, allo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi. La necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio, impongono di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità nell'erogazione dei servizi sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziate.

## **Attuazione delle strategie fissate per l'anno 2013 e principali risultati raggiunti**

Le iniziative sviluppate nel corso del 2013 hanno permesso di portare a definizione, nel quadro delle priorità politiche prefissate, le linee strategiche cui è stata informata l'azione del Ministero dell'Interno.

Si illustrano, di seguito, i principali risultati raggiunti nei vari settori di intervento.

### **Priorità politica A:**

**Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:**

- **rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche, in un contesto anche di rapporti internazionali;**
- **assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale**

### ***Analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza nel quadro della cooperazione europea e internazionale***

Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione delle minacce terroristiche, nel cui ambito ampio spazio è stato attribuito all'analisi ed alla valutazione dei rischi per la sicurezza nazionale, anche rispetto a nuovi scenari di riferimento.

Peculiare si è rivelata, a tal fine, l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), nella relativa alta composizione che prevede stabilmente i rappresentanti di vertice delle Forze di Polizia e delle Agenzie d'Informazione e Sicurezza Interna ed Esterna.

Nell'anno 2013 il C.A.S.A. si è riunito 51 volte per valutare lo stato della minaccia riguardante sia il territorio nazionale sia più ampi contesti di rilievo internazionale suscettibili di ripercussioni per gli interessi italiani all'estero. Tra i 266 argomenti esaminati, 164 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.

La sperimentata strategia di condivisione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna ed internazionale e lo strumento del coordinamento info-operativo con gli Uffici territoriali hanno confermato l'efficienza di metodi volti a calibrare in modo adeguato gli interventi preventivi al fine di circoscrivere la minaccia.

E' stata, altresì, assicurata la più efficiente cooperazione con i Paesi impegnati nella lotta al terrorismo, implementando le intese con quelli ove sussistono i maggiori rischi di provenienza di soggetti appartenenti ad organizzazioni terroristiche. A tale proposito, la promozione di appositi incontri internazionali e la costante partecipazione a riunioni volte a favorire lo scambio info-operativo hanno trovato ampio seguito, anche mediante la collaborazione degli ufficiali di collegamento.

Infine, è proseguita l'attività informativa e preventiva negli ambiti di specifica competenza con particolare riguardo alle degenerazioni politiche nelle pubbliche manifestazioni ed alla radicalizzazione religiosa legata anche alla predicazione fondamentalista, prestando la massima attenzione a quei fenomeni suscettibili di incidere sull'ordine e la sicurezza pubblica.

Le strategie di cooperazione europea ed internazionale in merito alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di criminalità organizzata, nonché l'analisi territoriale, condotta con specifica attenzione sulle aree geografiche caratterizzate da particolare recrudescenza della criminalità hanno ribadito l'importanza dello sviluppo di metodologie di contrasto attuate attraverso il coordinamento della Forze di Polizia e la pianificazione di mirate azioni di controllo delle aree territoriali più critiche.

L'applicazione delle più moderne ed accreditate metodiche caratterizzanti il processo di *intelligence*, sviluppate anche attraverso la collaborazione con EU *Serious Organised Crime Threat Assessment* di EUROPOL, circa la valutazione della minaccia della criminalità grave ed organizzata in ambito europeo, si è integrata con costanti forme di sinergia con i rappresentanti degli Uffici centrali e dei Comandi Generali delle Forze di Polizia e degli altri organismi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza competenti nella lotta alla criminalità, per la condivisione e l'approfondimento delle informazioni.

Anche in tale contesto sono state intraprese iniziative volte al miglioramento dello scambio informativo, alla realizzazione di progetti congiunti per il contrasto a fenomeni transnazionali di particolare allarme sociale che necessitano di una risposta coordinata e alla intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aree geografiche aventi particolare valenza operativa, anche a fronte di fenomenologie criminali comuni.

Si è dato, pertanto, avvio alle attività finalizzate al collegamento della Sala Operativa Internazionale, istituita presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, con le varie banche dati nazionali ed internazionali disponibili ed alla piena interconnessione con le sale operative delle altre Forze di Polizia e di altri enti di interesse (Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri, Protezione Civile, Vigili del Fuoco). La suddetta struttura, collaudata in occasione dell'81<sup>a</sup> Assemblea Generale dell'O.I.P.C.-Interpol, ha consolidato il ruolo di raccordo informativo in diversi progetti operativi fra i quali, in particolare, lo svolgimento di una operazione investigativa congiunta in materia di contrasto al traffico internazionale di veicoli rubati in Europa e trasportati nei Balcani occidentali e, per tale rotta, nel continente asiatico. L'iniziativa, denominata "JPO Europe 2013", è stata diretta dall'Italia e le attività, svoltesi dal 26 al 28 settembre 2013 in una vasta area dell'Europa sudorientale, sono state coordinate con il supporto di EUROPOL, EUROJUST, FRONTEX e Interpol e l'impiego di migliaia di operatori delle Polizie dei seguenti Paesi: Albania, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Germania, Italia, Kosovo, Moldavia, Montenegro, Repubblica Jugoslava di Macedonia, Regno Unito, Romania, Serbia, Slovenia e Ungheria, nonché di EULEX Kosovo. L'operazione, nel corso della quale sono stati controllati

328.000 automezzi, ha prodotto il sequestro di 129 veicoli rubati – tra autovetture, autocarri e macchinari industriali - per un valore stimato pari a quasi 2 milioni di euro, nonché l’arresto di 49 persone per traffico di veicoli rubati, immigrazione illegale e detenzione di stupefacenti, armi e documenti falsi.

Nel quadro degli impegni assunti con la sottoscrizione del Memorandum d’Intesa con il Segretariato Generale dell’O.I.P.C.–Interpol - in attuazione all’accordo sottoscritto dal predetto Organismo internazionale con la Federazione Internazionale dell’Associazione Calcio (FIFA) – finalizzato a promuovere i valori della legalità nello sport, anche nella prospettiva di una più efficace attività di prevenzione del fenomeno del calcio scommesse, è stata curata l’organizzazione del 1° Convegno sull’anticorruzione nel calcio per la regione europea, svoltosi a Roma nel gennaio 2013, con l’adesione della UEFA, della FIFA e della FIGC, nonché delle associazioni di categoria e di aziende private legate al mondo del calcio nazionale ed internazionale e con la partecipazione dei rappresentanti di 53 Paesi.

Altro progetto, realizzato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con i fondi dell’Unione Europea, d’intesa con Ministero della Giustizia, Dipartimento della Funzione Pubblica e Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, è “*Italian Child Abduction Alert System (ICAAS)*”, che ha come obiettivo un sistema di “allerta rapido” in caso di sottrazione di bambini. Le attività hanno riguardato la realizzazione del dispositivo operativo di allarme e ricerca da attivare nella fase immediatamente successiva alla scomparsa di un minore. Tale strumento si concretizza in un’azione coordinata tra Autorità Giudiziarie, Forze di Polizia, *mass media*, operatori *internet* e di telefonia mobile, agenzie preposte alla gestione delle reti di trasporto (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade), allo scopo di favorire la massima diffusione, a livello nazionale, di ogni utile elemento, e prevede, all’attivazione dell’allarme, l’immediata costituzione, presso la Sala Operativa Internazionale, di una Unità di crisi.

Relativamente alla rete degli Esperti per la Sicurezza, si è proceduto all’attivazione di una nuova sede di Esperto in Libano e allo sviluppo dei contatti per l’apertura di altra nuova sede in Pakistan, nonché di un Ufficio di collegamento a Rio de Janeiro, con funzioni di supporto all’esperto operante a Brasilia.

Per quanto concerne l’intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aeree geografiche aventi particolare valenza operativa, si è svolta la Conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell’area balcanica, inquadrata nell’alveo della strategia italiana di contrasto al crimine organizzato, realizzata, in collaborazione con la Polizia serba, il 9 e 10 ottobre 2013, a Belgrado, con l’intento, in sintonia con la politica dell’Unione Europea, di rilanciare la regione in una prospettiva di stabilità, normalizzazione, crescita e progressiva integrazione nell’Unione stessa. L’incontro, che ha visto riuniti i vertici delle Polizie di 14 Paesi, ha consentito un proficuo scambio di idee e la condivisione di intenti per la realizzazione di future progettualità nella direzione prospettata dall’evento.

Nella stessa prospettiva, e nel solco di iniziative già intraprese con Germania, Svizzera e Francia, sono state avviate le negoziazioni per la sottoscrizione di due Protocolli operativi con le competenti Autorità olandesi e polacche in materia di contrasto al crimine organizzato, precipuamente finalizzati all’identificazione e alla localizzazione dei patrimoni di illecita provenienza, attraverso la costituzione di *task force* operative, volte all’intensificazione dello scambio di informazioni anche di natura strategica sui fenomeni criminali di comune interesse.

La pianificazione strategica della cooperazione internazionale di polizia sul piano bilaterale ha condotto nell’anno 2013 al completamento di una serie di ulteriori procedure negoziali con la firma di 11 fra accordi ed intese tecniche bilaterali (Cina, Colombia, Croazia, Federazione Russa, Francia, Montenegro, Capo Verde, San Marino, Serbia, Slovenia e Svizzera).

Al fine poi di promuovere le migliori prassi nazionali, sono state pianificate ed organizzate 59 visite di delegazioni estere e 8 corsi e *stage* a favore di operatori di polizia straniera.

Tutti gli accordi internazionali sottoscritti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza prevedono la

possibilità di realizzare iniziative di assistenza e formazione in favore dei Paesi coinvolti, per agevolare il processo di riforma delle relative strutture di polizia, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario, in vista del processo di allargamento dell'Unione Europea.

Vanno, altresì, richiamati importanti progetti di respiro internazionale in specifici settori.

In quest'ambito si evidenzia innanzitutto il programma IPA - *Instrument for Pre-accession Assistance* - 2013 – Balcani occidentali, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani occidentali, nel cui ambito l'Italia ha ottenuto l'approvazione dei competenti Organi comunitari ed il finanziamento delle attività con i fondi del Programma per un importo di 5 milioni di euro.

L'azione, oltre al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto del crimine organizzato e dei fenomeni di corruttela, ha come obiettivo la dissarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di *intelligence*, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Il progetto, realizzato in stretto coordinamento tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in concorso con i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, prevede la costituzione di un tavolo di coordinamento strategico e tecnico operativo a composizione mista.

Inoltre, nel quadro delle iniziative del *Plan de Apoyo* Italia – SICA (Sistema Integrazione Centroamericana) e BCIE (Banco Centroamericano di Integrazione Economica), finalizzato a supportare le capacità di intervento dei Paesi del Centro America nei settori della sicurezza e dell'attività giudiziaria nel corso del 2013, è stato assicurato il contributo alla realizzazione di due moduli formativi in favore di funzionari di polizia e magistrati dei Paesi dell'area.

In riferimento al Programma TAIEX (*Technical Assistance and Information Exchange Instrument*), è stato poi assicurato il contributo di qualificati esperti delle Forze di Polizia italiane allo sviluppo delle iniziative di formazione proposte dai Paesi dell'Europa orientale – Albania, Bosnia, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia – per un totale di 17 fra seminari, visite di studio, corsi e formazione nei seguenti settori: ordine pubblico; traffico internazionale di veicoli rubati; falso documentale; attività di polizia stradale; impiego delle unità subacquee e cinofile; addestramento di equipaggi e di unità navali; impiego di operatori sotto copertura in materia di antidroga; utilizzo delle banche dati Interpol; criminalità minorile; maltrattamenti e violenza domestica; criminalità finanziaria.

Per quanto attiene alla cooperazione in ambito europeo, anche in vista della Presidenza Italiana nel secondo semestre del 2014, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato altresì fortemente impegnato nei lavori in seno ai comitati e ai gruppi consiliari presso il Segretariato del Consiglio dell'Unione Europea. Di particolare rilievo è la titolarità della rappresentanza in seno al Comitato ex art. 36 (CATS), consesso attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo che devono essere sottoposte al Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) e al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea nel settore "Giustizia e Affari Interni". Sono state oggetto di particolare attenzione le discussioni sul futuro dell'area GAI, la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo (al riguardo, particolare rilievo ha assunto l'aggiornamento della strategia dell'Unione Europea, volta a combattere la radicalizzazione e il reclutamento nelle file del terrorismo), l'accordo UE e USA sul trattamento e il trasferimento dei dati di messaggistica finanziaria dall'Unione Europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (TFTS) e il nuovo Regolamento di EUROPOL.

A corollario delle predette attività sono state seguite le strategie connesse al Comitato per la Sicurezza Interna (CO.S.I.) nell’ambito del ciclo programmatico pluriennale (*Policy Cycle*) che rappresenta il foro della cooperazione operativa di vertice delle Forze di Polizia degli Stati membri. In tale contesto vanno richiamati 8 progetti di particolare rilievo, tuttora in corso:

- indebolire la capacità delle organizzazioni criminali, attive nell’Africa occidentale, di instradare cocaina ed eroina verso l’Unione Europea e all’interno di essa;
- limitare il ruolo dei Balcani occidentali come area fondamentale di transito e immagazzinamento di prodotti illeciti destinati all’Unione Europea e centro logistico di organizzazioni criminali;
- indebolire la capacità di organizzazioni criminali di agevolare l’immigrazione illegale nell’Unione Europea, in particolare attraverso l’Europa meridionale, sudorientale e orientale e segnatamente alla frontiera greco-turca e nelle aree di crisi del Mediterraneo vicino all’Africa settentrionale;
- ridurre la produzione e la distribuzione nell’Unione Europea di droghe sintetiche, comprese le nuove sostanze psicoattive;
- contrastare il traffico verso l’Unione Europea, in particolare mediante *container*, di prodotti illeciti, tra cui cocaina, eroina, cannabis, merci contraffatte e sigarette di contrabbando;
- lottare contro ogni forma di tratta e di traffico degli esseri umani, mediante azioni mirate contro le organizzazioni criminali che conducono tali attività criminose in particolare nei poli meridionali, sudorientali e sudoccidentali dell’Unione Europea;
- ridurre le capacità generali a delinquere delle organizzazioni criminali mobili;
- intensificare la lotta contro la delinquenza informatica e l’utilizzo a fini criminosi di *internet* da parte di organizzazioni criminali.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato impegnato anche in numerose altre attività internazionali di carattere multilaterale con le principali Organizzazioni e Fori internazionali operanti nel settore della sicurezza globale o regionale, tra le quali le Nazioni Unite, il G8, l’OSCE, il Consiglio d’Europa, l’OCSE ed il *Global Counter Terrorism Forum*.

### ***Contrasto alla criminalità ed all’immigrazione clandestina***

Anche nel corso del 2013 è stata svolta un’efficace azione di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.

Sono state concluse operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in arresto, a vario titolo, 8.636 soggetti, dei quali 3.557 stranieri.

Tra le nazionalità straniere maggiormente colpite dai provvedimenti di arresto si evidenziano quelle albanesi (462), marocchine (417), romene (352) e tunisine (295).

L’azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito l’arresto di 654 soggetti.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti: ne sono stati catturati 85.

L’attività svolta in tale delicato contesto ha consentito di conseguire, altresì, i seguenti risultati:

- *appalti*: è stato eseguito il monitoraggio di 1.382 imprese interessate a lavori pubblici ed è stata controllata la posizione di 9.507 persone fisiche ad esse riconducibili;
- *misure di prevenzione patrimoniali*: sono state presentate ai competenti tribunali 68 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali. In tale contesto operativo, sono stati sequestrati beni per un valore complessivo di 1 miliardo e 144 milioni di euro e confiscati beni per un valore complessivo di 2 miliardi e 714 milioni di euro;
- *segnalazioni di operazioni finanziarie sospette*: sono state esaminate 14.692 segnalazioni di operazioni sospette e monitorate 34.628 persone fisiche e 5.885 persone giuridiche,

interessate dalle predette segnalazioni.

L'azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito l'arresto di 3.388 soggetti, dei quali 1.234 stranieri, ed il sequestro di oltre 7.490 Kg di sostanze stupefacenti.

Nella specifica azione repressiva è stata svolta attività di coordinamento investigativo nell'ambito di oltre 1.500 operazioni di polizia. Tra quelle condotte a termine si evidenziano i risultati conseguiti nell'ambito di 3 operazioni aeronavali che, anche sulla base di informazioni provenienti dall'Unità Nazionale EUROPOL, dal MAOC-N di Lisbona (Centro di Analisi di Informazioni Marittime) e dal CeCLAD di Tolone (Francia), hanno portato al sequestro di oltre 25 tonnellate di resina di cannabis e all'arresto di 17 responsabili (facendo registrare, tra l'altro, il più rilevante sequestro, mai effettuato nel Mar Mediterraneo).

Sono state altresì effettuate 186 attivazioni ordinarie sul territorio e 11 con lo specifico obiettivo di disarticolare attività illecite di commercializzazione di droga nella rete *internet* attraverso l'impiego della Squadra “*Drug@Online*” di recente costituzione e coordinate 41 consegne controllate nazionali e 9 internazionali, autorizzando 3 operazioni speciali “sotto copertura”.

Per quanto riguarda i reati contro la persona, 535 sono stati i soggetti tratti in arresto per omicidio consumato o tentato, 285 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 184 per reati sessuali e 85 per atti persecutori (*stalking*).

Per i reati contro il patrimonio sono stati tratti in arresto 947 soggetti per rapina, 351 per estorsione, 840 per furto/ricettazione, 127 per truffa e 62 per usura.

Le persone tratte in arresto per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi sono state 221; è stato operato il sequestro di 310 armi, di cui 209 pistole, 87 fucili, 10 pistole mitragliatrici e 4 fucili mitraglieri, nonché di 8 ordigni esplosivi e 85 detonatori, oltre a circa 930 Kg di esplosivo.

L'azione di contrasto al fenomeno del traffico e della tratta di esseri umani ha portato all'arresto di 283 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Nell'intento di perfezionare l'efficacia dell'attività dell'identificazione personale di natura giudiziaria attraverso il potenziamento degli strumenti tecnico-operativi nel corso dell'anno è stato completato lo studio di fattibilità ed è stata aggiornata la progettualità per l'adeguamento del sistema APFIS (*Automated Palmprint & Fingerprint Identification System*) ai requisiti tecnici e ai livelli di servizio previsti dalle Decisioni Prüm, in ragione degli sviluppi dell'infrastruttura tecnologica avvenuti nel quadro di altri progetti dipartimentali e delle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre, nell'ambito delle azioni di potenziamento del sistema, è stata pianificata e contrattualizzata l'attività di divisione logica dell'archivio elettronico APFIS sulla base della natura del fotosegnalamento.

Sono state, infine, definite le modalità di interscambio delle informazioni dattiloskopiche tra il sistema APFIS, nelle sue componenti centrali e regionali, e il Punto di Contatto Nazionale.

Nel 2013 è stato completato lo sviluppo del sistema informatico per la gestione delle procedure di prelievo del campione biologico ai soggetti previsti dall'art. 9 e dall'art. 7 lettera c) della legge n. 85/2009, alla luce delle previsioni dello schema di Regolamento di attuazione.

Il *software* consentirà di interagire con il sistema AFIS (*Automated Fingerprint Identification System*) e di far operare i dispositivi tecnologici per la verifica dattiloscopica dell'identità dei soggetti e per la stampa e la verifica dei codici prelievo. Nel corso dell'anno tutti i presidi di Polizia Scientifica sul territorio sono stati potenziati con i suddetti apparati al fine di estendere capillarmente le attività di prelievo biologico. Sono stati, inoltre, sviluppati i servizi di interscambio delle informazioni con gli altri sistemi interessati al progetto.

L'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina ed alle connesse fenomenologie criminose ha raggiunto livelli di rilievo.

Nel corso del 2013, a causa dei noti eventi socio-politici che hanno caratterizzato i Paesi africani, si è registrata una crescita del flusso migratorio illegale via mare, diretto prevalentemente sulle coste

siciliane, in particolar modo con provenienza dalla Libia e dalla Tunisia.

Per tali ragioni l'Italia ha continuato a rappresentare con forza all'Unione Europea l'esigenza di realizzare una politica efficace e condivisa per la gestione del fenomeno migratorio illegale via mare e la cooperazione con i Paesi terzi di origine e/o di transito, impegnandosi con successo ad avviare, a livello bilaterale, contatti ed intese volte a rafforzare la collaborazione in materia migratoria.

Sul piano interno si è assistito ad un'attività quotidiana di rimpatrio dei migranti clandestini.

In via prioritaria, l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina è stata effettuata mediante il trattenimento degli irregolari nei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE). Tale misura è ritenuta indispensabile per ottenere dalle Rappresentanze diplomatiche dei Paesi terzi i documenti necessari a rimpatriare i clandestini, superando le criticità connesse alla loro identificazione e costituisce deterrente per gli stranieri che intendono raggiungere illegalmente l'Italia. Il periodo massimo di trattenimento di 18 mesi risulta essere in linea con quanto stabilito dalla Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, nonché necessario in relazione ai tempi medi richiesti per addivenire all'identificazione dei migranti ivi ospitati, benché l'attuale ricettività dei CIE sia insufficiente rispetto alle reali necessità.

Nel contempo è stata rafforzata la cooperazione con gli Stati di origine e di transito dell'immigrazione irregolare, in particolare con i Paesi del Nord Africa (Libia, Egitto e Tunisia). L'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina ed delle connesse fenomenologie criminose è stata integrata attraverso l'attuazione di specifici programmi di assistenza tecnica, per mezzo dei quali sono stati concessi equipaggiamenti vari e si è provveduto all'organizzazione di corsi di formazione in favore del personale delle Forze di Polizia dei predetti Paesi terzi.

Sono anche proseguiti le attività di "capacity building" a favore delle autorità competenti per la gestione dell'immigrazione e delle frontiere della Libia e del Niger, rispettivamente nell'ambito del Progetto "SahMed", co-finanziato dalla Commissione Europea, e del Progetto "Nigerimm", finanziato dall'Italia.

E' proseguita, inoltre, l'implementazione dei c.d. "progetti pilota", in base ai quali funzionari di Polizia di Paesi africani sono stati inviati in missione in Italia per collaborare con la Polizia italiana. Non si è mai interrotta l'attività negoziale settoriale per la conclusione di accordi di cooperazione ed in materia di riammissione con i Paesi di maggior interesse sotto il profilo migratorio.

L'Italia ha seguito con attenzione le iniziative dell'Unione Europea, partecipando attivamente alla varie attività e collaborando con l'Agenzia europea FRONTEX nelle operazioni di prevenzione e controllo delle frontiere esterne dell'Unione Europea, con particolare riferimento a quelle marittime ed all'organizzazione e/o partecipazione ai voli di rimpatrio congiunti.

Occorre sottolineare che, nel corso del 2013, a fronte dei 2 voli previsti nella fase programmata, sono stati organizzati da parte del nostro Paese, con la partecipazione della Bulgaria, Romania, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Grecia, Portogallo, Belgio, Finlandia, Francia e Serbia, n. 5 voli *charter* congiunti di rimpatrio diretti verso Paesi terzi, con destinazione Nigeria, che hanno portato all'espulsione di 186 stranieri.

L'Italia ha anche partecipato a n. 4 voli *charter* congiunti di rimpatrio diretti verso Paesi terzi, organizzati da altri Paesi membri dell'Unione Europea, che hanno portato all'espulsione dal nostro Paese di 16 stranieri.

Inoltre, si è preso parte alle numerose iniziative intraprese dall'Agenzia FRONTEX per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte scelte dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati.

Con costante ed attiva partecipazione nelle operazioni congiunte (Joint Operations) "Hermes" e "Aeneas", si è contribuito alla gestione del fenomeno migratorio alle frontiere esterne dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo, individuando anche nuove aree nelle quali è stato esteso, sempre operando in stretta sinergia con l'Agenzia, il pattugliamento marittimo.

Si segnala, altresì, la collaborazione a diversi progetti europei in materia di sorveglianza e sicurezza

marittima quali:

- progetto “EUROSUR”, dove l’Italia ha partecipato alla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il sistema europeo di sorveglianze delle frontiere marittime, Regolamento approvato il 22 ottobre 2013 ed entrato in vigore il successivo 2 dicembre (Reg. UE n. 1052/2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianze delle frontiere EUROSUR). A tale proposito, si evidenzia l’attività del Centro Nazionale di Coordinamento per l’Immigrazione “Roberto Iavarone” – istituito nel febbraio 2012 - che, con l’impiego costante e permanente di rappresentanti di tutti gli Enti impegnati nel contrasto all’immigrazione irregolare via mare, ha conferito piena attuazione allo scambio informativo, arricchendosi anche grazie al contributo delle Agenzie delle Dogane e dei Monopoli di Stato. Per tale contestuale presenza operativa il predetto Centro viene portato ad esempio quale modello di integrazione tra il mondo civile e quello della difesa, futuro verso il quale si sta muovendo l’Europa;
- progetto “SEAHORSE”, con l’istituzione di una rete informativa dedicata all’area del Mediterraneo e dei Paesi terzi, alla quale l’Italia partecipa come *partner* associato, mentre il Paese *leader* è la Spagna;
- progetto “SATELLITE SUPPORTED CAPABILITIES”, per la sperimentazione di nuove modalità di utilizzo degli strumenti satellitari, ai quali l’Italia partecipa come *partner* associato;
- scambio del quadro situazionale tra “ITALIA e SLOVENIA”, dove l’Italia è Paese *leader*; progetto che mira ad arricchire la rete di scambio di comunicazioni e di monitoraggio nell’ambito EUROSUR, in relazione agli artt. 9 e 10 del citato Regolamento.

***Tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica in collaborazione con gli altri livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative nel settore della sicurezza tra le strutture centrali e periferiche***

Nel contesto della “Sicurezza Partecipata” sono stati sottoscritti 13 “Patti per la Sicurezza”, di cui 5 rinnovi, tra i quali assumono particolare rilievo quelli per aree omogenee (Area Alto Tavoliere, Terre dell’olio e del sagrantino, Area Garganica), nonché i Patti per Ferrara, Perugia, Savona e Prato, quali sistemi integrati di sicurezza e di controllo del territorio che coinvolgono tutti i livelli di governo e le Istituzioni incidenti nell’area interessata, per gestire in modo condiviso le problematiche della sicurezza e predisporre una serie di misure di controllo nei diversi ambiti di rilievo (dal contrasto alla criminalità comune al decoro urbano, dagli eventi di protezione civile anche con il soccorso in acqua, al monitoraggio delle acque ed al mantenimento della sicurezza stradale). Al riguardo, è stato anche effettuato il secondo monitoraggio dei sistemi di videosorveglianza del territorio, installati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 2 marzo 2012.

Per quanto concerne l’Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD), la rilevanza dell’attività svolta è stata confermata dai rapporti di collaborazione con gli esperti dell’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), tramite la partecipazione al tavolo di lavoro per la predisposizione del piano antirazzismo 2013-2015, e attraverso lo svolgimento di seminari all’interno dei corsi di alta formazione e l’elaborazione di specifici percorsi didattici interattivi per gli appartenenti alle Forze di Polizia, finalizzati all’approfondimento delle tematiche relative al concetto di discriminazione in genere e alla sensibilizzazione degli aspetti legati alle connesse attività operative.

Sono stati instaurati rapporti di collaborazione diretta con l’associazionismo di categoria, di cui l’OSCAD è divenuto interlocutore privilegiato, per le segnalazioni relative ad atti discriminatori commessi in danno di “categorie culturalmente discriminate”.

E’ stato, altresì, firmato un Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e l’OSCAD, finalizzato alla promozione, presso le scuole di ogni ordine e grado, dei diritti umani e dell’educazione alla legalità, attraverso un piano pluriennale di iniziative.

Sempre nell'ambito delle interazioni con il predetto Ministero, si è partecipato all'iniziativa della Direzione regionale della Sicilia “*Nave della Legalità 2013*”, con la predisposizione di uno stand per l'informazione degli studenti, e la distribuzione di numerosi opuscoli sul tema delle discriminazioni e della legalità.

Sul piano operativo, attraverso l'impiego dei competenti Reparti Prevenzione Crimine, è stato fornito il supporto alle Autorità Provinciali di P.S. nella predisposizione di mirati, straordinari piani di contrasto alla criminalità, sia comune che organizzata, in ambito provinciale ed interprovinciale, con un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale.

Per l'espletamento di tale attività sono stati impiegati complessivamente 53.235 equipaggi per un totale di 159.705 unità, che hanno operato, in modo particolarmente significativo, nelle Province di Caserta, Foggia, Milano, Napoli e Reggio Calabria.

Complessivamente, nel periodo in argomento, sul territorio nazionale, sono stati conseguiti i seguenti risultati operativi:

• Persone controllate	494.385
• Arresti d'iniziativa	452
• Arresti in esecuzione	537
• Denunciati all'A.G.	3.302
• Controllo arresti domiciliari	4.486
• Perquisizioni domiciliari	2.798
• Perquisizioni personali	3.521
• Armi da guerra sequestrate	13
• Armi comuni da sparo sequestrate	59
• Altre armi sequestrate	317
• Munizioni sequestrate	5.010
• Stupefacenti sequestrati	5.898
Eroina g	25.330
Cocaina g	34.971
Hashish g	
• Esercizi Pubblici controllati	6.088
• Contravvenzioni al Codice della Strada	13.261
• Contravvenzioni al T.U.L.P.S. e LL.FF.	1.186
• Veicoli controllati	219.933
• Autoveicoli sequestrati	2.288
• Motoveicoli sequestrati	870
• Autoveicoli rubati rinvenuti	164
• Motoveicoli rubati rinvenuti	59
• Patenti ritirate	734
• Carte di circolazione ritirate	2.018
• Persone accompagnate in ufficio	4.096

Va anche menzionato, in tale contesto, il Programma Operativo Nazionale (PON) “Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013”, adottato il 17 agosto 2007, con lo scopo di “*Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici*”.

La dotazione del PON Sicurezza è ripartita tra gli Assi prioritari, come di seguito elencati:

- Asse 1 “*Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e di impresa*”, finalizzato alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica attraverso l’abolizione delle distorsioni della libera concorrenza legate alla criminalità
- Asse 2 “*Diffusione della legalità*”, finalizzato alla diffusione di migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio
- Asse 3 “*Assistenza Tecnica*”, che comprende tre obiettivi operativi riguardanti, ciascuno, attività di consulenza e assistenza tecnica, valutazione e comunicazione.

Ad oggi, sono stati finanziati n. 442 progetti dei quali:

- 173 progetti sull’Asse 1 (51 di sistema che hanno come beneficiari amministrazioni centrali, e 122 territoriali)
- 256 progetti sull’Asse 2 (28 di sistema e 228 territoriali)
- 13 progetti sull’Asse 3.

Quanto al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità (PAG) - programma a titolarità del Ministero dell’Interno nato nell’ambito della riprogrammazione del PON Sicurezza a seguito dell’adesione alla II fase del Piano di Azione Coesione - lo stesso si articola in quattro linee di intervento interamente dedicate ai giovani, più una quinta per l’Assistenza Tecnica.

### ***Sicurezza stradale – Implementazione e ottimizzazione delle risorse***

Nell’ambito delle politiche volte al rafforzamento della sicurezza stradale, nonché alla tutela dei “territori virtuali” della comunicazione, la competente Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato è stata impegnata in un’attività costante con tutte le sue articolazioni.

Si è puntato soprattutto, con riguardo alla sicurezza stradale e a quella delle comunicazioni, a promuovere iniziative finalizzate a diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole, nonché la conoscenza dei comportamenti pericolosi, mentre, in ambito ferroviario, si è mirato al potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose.

Nello specifico, è stato portato a compimento l’obiettivo di implementazione e divulgazione di progetti, anche di rilevanza europea, volti alla cultura della legalità, al rispetto delle regole e alla conoscenza dei comportamenti pericolosi nella guida dei veicoli (quali, ad esempio, Icaro, Guido con prudenza, applicazione dei risultati del progetto europeo ICARUS-Young Europe, protocolli con soggetti pubblici e privati).

Nel settore delle comunicazioni è stato pienamente realizzato il potenziamento delle attività di prevenzione e di educazione alla legalità finalizzate all’uso in sicurezza della rete e destinate alle giovani generazioni, promuovendo una incisiva attività di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, sia attraverso materiale divulgativo, sia con la programmazione di incontri fra gli operatori della predetta Direzione Centrale e gli studenti, gli insegnanti e i genitori.

Tale attività, sviluppata anche con il coinvolgimento di associazioni di categoria e aziende leader nel settore tecnologico, in un’ottica di sicurezza partecipata, è stata indirizzata ad oltre 400 mila studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale.

In relazione alle strategie volte al potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto ferroviario di merci pericolose, sono stati realizzati corsi mirati al personale della Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, anche in collaborazione con l’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (A.N.F.S.), in tema di incidenti ferroviari con il coinvolgimento di convogli trasportanti merci pericolose, anche in relazione ai profili normativi nazionali ed internazionali.

## Priorità politica B:

**Rimodulare gli interventi attraverso un sistema condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, soprattutto quelle di livello comunitario, per proseguire, nel contesto dell'emergenza umanitaria, alla luce della evoluzione del quadro socio-economico e di finanza pubblica, il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e il contrasto dell'immigrazione clandestina, sempre in un'ottica di sviluppo della coesione, dell'integrazione sociale e della condivisione di valori e diritti**

### ***Interventi per migliorare la gestione delle strutture e dei servizi per l'immigrazione e l'asilo***

L'eccezionale afflusso di richiedenti protezione internazionale è continuato anche nell'anno 2013, e la circostanza che i Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA) sono stati utilizzati ben oltre la loro capacità ricettiva massima ha imposto la necessità di potenziare ulteriormente la ricettività del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Il tutto è avvenuto anche nel complesso procedimento avviato dal Governo per il passaggio dal regime straordinario dei provvedimenti adottabili mediante Ordinanza di Protezione Civile alla gestione ordinaria dei flussi migratori non programmati di richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati, sancito a seguito dell'intesa raggiunta nella Conferenza Unificata dell'11 luglio 2013.

Pertanto, nell'ambito dello SPRAR, in attuazione della graduatoria triennale 2011–2013, relativa alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, presso gli Enti locali, si è arrivati, nell'anno 2013, a disporre di 9.400 posti, le cui risorse finanziarie sono assegnate con successivi provvedimenti.

Lungo tale linea di intervento, sono state poste le premesse con apposito provvedimento del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in data 17 settembre 2013, per fissare la capacità annuale di accoglienza dello SPRAR in 16.000 posti ordinari, fatta salva la possibilità di attivazione, per sopraggiunte necessità di accoglienza, di ulteriori posti aggiuntivi messi a disposizione dagli Enti locali aderenti alla rete. Detti posti verranno attivati nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo.

In tale ottica si è provveduto, nel corso dell'anno, attraverso un bando pubblico triennale (2014–2016) al quale hanno risposto oltre 500 Enti locali, offrendo circa 14.000 posti ordinari e 7.000 posti aggiuntivi di emergenza, per un totale di potenziali 21.000 posti di accoglienza.

Nel settore dei centri governativi per immigrati, nell'ambito delle attività per garantire funzionalità e standard di accoglienza degli ospiti, i Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE) sono stati al centro di una significativa attività di ripristino e ristrutturazione degli spazi e delle strutture interessate, al fine di adeguarle alle "Linee guida per la costruzione dei CIE", redatte nel 2009.

Per il CIE di Brindisi – loc. Restinco il Provveditorato alle OO.PP. di Puglia e Basilicata, che funge da stazione appaltante, ha quasi ultimato i lavori di ristrutturazione e prevede di consegnare il centro entro il mese di aprile 2014.

Per quanto riguarda il CIE di Trapani Milo si è provveduto alla manutenzione straordinaria per il ripristino degli standard di sicurezza degli impianti antincendio, di illuminazione e di climatizzazione.

Per il CIE di Bari - Palestre è stata ultimata, il 18 aprile 2013, una prima parte dei lavori di ristrutturazione edile ed impiantistica, per il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e per la messa in sicurezza del centro, nonché per l'ampliamento di zone deputate al tempo libero, del valore di €817.954.

In data 18 ottobre 2013, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. ha stipulato un contratto con la ditta appaltatrice per la realizzazione, sempre nel CIE di Bari, di un secondo blocco di servizi

igienici in ciascuna delle 7 aree alloggi, per un importo di €700.000,00.

I lavori sono stati consegnati all’impresa il 23 settembre 2013 e la loro ultimazione è prevista entro 240 giorni dalla predetta data, allorché il CIE passerà dagli attuali 7 moduli abitativi da 4 posti letto, a 6 moduli da 4 posti letto, con ampliamento degli spazi destinati al tempo libero ed alla vivibilità della struttura.

Il CIE di Crotone - Isola di Capo Rizzuto, riaperto nel maggio 2012, dopo essere stato completamente ristrutturato, è stato chiuso il 16 agosto 2013 a causa dei gravi danneggiamenti arrecati dagli ospiti.

Sono stati autorizzati i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della struttura per un costo complessivo di €710.000,00.

L’Ufficio Tecnico del Comune di Isola di Capo Rizzuto, incaricato della progettazione esecutiva e dell’espletamento delle procedure di appalto, ha preventivato la consegna del CIE non prima del 31 luglio 2014.

Sono state avviate e sono ancora in corso le procedure per la realizzazione di due nuovi CIE ubicati rispettivamente nel Comune di S. Maria Capua Vetere (Caserta) per una capienza di 200 posti, e nel Comune di Palazzo S. Gervasio (Potenza) per una capienza di 150 posti.

Per la struttura di S. Maria Capua Vetere, il Ministero della Difesa, in data 18 ottobre 2013, ha espresso parere favorevole alla dismissione definitiva dell’area della “Caserma Andolfato” dove dovrà essere realizzato il CIE. Il Provveditorato alle OO.PP. che funge da stazione appaltante ha comunicato di avere acquisito, in data 13 dicembre 2013, i preventivi pareri sia dell’ASL che dei Vigili del Fuoco, in esito ai quali si procederà all’espletamento della gara.

La realizzazione del CIE di Palazzo S. Gervasio (Potenza) ha subito ritardi sull’originario cronoprogramma, in quanto il Comune ha chiesto all’Ente per lo sviluppo dell’irrigazione di Puglia, Basilicata ed Irpinia di modificare il progetto che prevedeva l’occupazione d’urgenza di aree di alcune particelle che ricadono nel sedime del realizzando CIE. L’appalto dei lavori è stato aggiudicato, provvisoriamente, in data 5 dicembre 2013.

#### ***Potenziamento dell’efficacia della gestione delle procedure amministrative relative agli ingressi dei cittadini extracomunitari.***

#### ***Intensificazione dei rapporti di cooperazione con i Paesi terzi in materia di asilo e migrazioni.***

E’ proseguita l’attività, da parte degli Sportelli Unici per l’Immigrazione, di sottoscrizione dell’accordo di integrazione tra cittadino straniero e Stato, ai sensi del D.P.R. n. 179/2011. Gli accordi sottoscritti, dall’entrata in vigore del nuovo istituto al 31 dicembre 2013, ammontano a 130.261.

Sono stati sottoscritti i protocolli di intesa tra gli Uffici scolastici regionali /provinciali ed i Prefetti, allo scopo di svolgere la sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia, presso i Centri di istruzione per gli adulti, ai sensi dell’accordo-quadro Ministero dell’Interno – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 7 agosto 2012.

Di concerto con l’Ispettorato Vaticano del Dipartimento della Pubblica Sicurezza sono state raggiunte specifiche intese con le maggiori congregazioni religiose, per consentire una frequenza più agevole della predetta sessione di formazione civica da parte di coloro che richiedono l’ingresso in Italia per motivi religiosi o di studio (es. seminaristi).

D’intesa con le Amministrazioni interessate sono state avviate specifiche procedure per l’ingresso di cittadini extracomunitari per lavoro subordinato da prestare in occasione dell’Esposizione Universale di Milano del 2015.

Con D.P.C.M. 15 febbraio 2013 è stato programmato l’ingresso di 30.000 lavoratori extracomunitari per esigenze di lavoro stagionale per l’anno 2013.

Il D.P.C.M. 25 novembre 2013 ha autorizzato l’ingresso, per il 2013 di 17.850 lavoratori extracomunitari per motivi di lavoro subordinato non stagionale e per lavoro autonomo.

Nell'ambito della quota sono comprese n. 12.250 conversioni di titoli di soggiorno (per studio, tirocinio e/o formazione professionale, lavoro stagionale, ecc.) in permessi di soggiorno per lavoro subordinato e per lavoro autonomo. Le domande potranno essere presentate fino al 19 agosto 2014. Sono in via di conclusione le procedure di emersione dal lavoro irregolare di cittadini extracomunitari previste dall'art. 5 del decreto legislativo n. 109/2012 e dal Decreto interministeriale 29 agosto 2012: in tale contesto sono state definite 87.121 istanze su 134.771 presentate.

Nell'anno 2013, sono stati sottoscritti due protocolli di intesa con aziende di rilevanza nazionale per favorire l'ingresso di dirigenti e personale ex art. 27 del T.U. Immigrazione (c.d. ingressi fuori quota).

Nell'ambito del programma tematico di cooperazione con i Paesi terzi in materia di asilo e migrazione, sono stati conclusi 10 progetti, di cui solo due cofinanziati dalla Commissione Europea, presentati da Organismi nazionali e internazionali che intervengono nel settore delle migrazioni e dell'asilo, per complessivi €1.079.514.

I Paesi terzi coinvolti nei progetti sono stati: Marocco, Tunisia, Mali, Senegal e altri Paesi dell'Africa centrale (Repubblica di Guine, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda e Burundi).

Alle relazioni con i Paesi terzi di origine e di transito dei flussi migratori che interessano l'Italia è stato assicurato il supporto nei negoziati, condotti dalla Commissione Europea, concernenti i partenariati di mobilità con la Tunisia e il Marocco, quest'ultimo firmato dal Ministro dell'Interno il 7 giugno 2013.

Nell'anno 2013, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha, altresì, assicurato la partecipazione ai lavori degli organismi multilaterali che si occupano della materia dell'immigrazione, quali:

- l'Organizzazione per lo Sviluppo Economico (OCSE);
- l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM);
- *International Centre for Migration Policy Development* (ICMPD);
- il *General Directors Immigration Services Conference* (GDISC).

Sono proseguite le attività avviate nell'ambito della programmazione FONDI SOLID 2007-2013 e, nell'ambito del nuovo Quadro finanziario pluriennale per il nuovo Fondo Asilo e Migrazione, che coprirà il periodo dal 2014 al 2020, è stata assicurata la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento ai negoziati in sede di Consiglio dell'Unione Europea e alle riunioni di approfondimento organizzate dalla Commissione Europea, culminate con l'incontro del 18 ottobre 2013 con la Commissione Europea - DG Home (Direzione Generale Affari Interni).

In tale sede, il Dipartimento ha presentato le proprie proposte di ripartizione del Fondo stesso, anche sulla base del documento di valutazione dei fabbisogni redatto dalla DG Home e inviato nel mese di settembre al Ministero dell'Interno.

In vista del prossimo recepimento delle direttive comunitarie in materia di asilo, nel corso del 2013, è proseguita l'attività di adeguamento del sistema nazionale a quello europeo comune di asilo (*Common european asylum system* - CEAS). A tal fine, è stato sottoscritto a Malta con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), il 4 giugno 2013, un Piano speciale per l'Italia che prevede una serie di azioni volte a potenziare il sistema di asilo italiano.

In merito al semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e di quello del trio di Presidenze (Italia, Lettonia, Lussemburgo), il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha partecipato alla stesura del relativo programma.

## ***Iniziative per favorire la coesione e l'integrazione sociale***

In relazione alla gestione del Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi 2007-2013, nel giugno 2013 si sono concluse le attività relative a 150 progetti finanziati a valere sul Programma Annuale 2011. In particolare, sono stati finanziati 100 progetti territoriali, selezionati tramite avviso pubblico, 19 progetti regionali, 14 progetti attuati in modalità organo esecutivo + *partner* (ovvero gestiti direttamente dall'autorità responsabile insieme con organismi pubblici e/o privati), 17 progetti attuati dalle Prefetture-UTG, 3 progetti attuati in modalità organo esecutivo.

Nel corso dell'anno, a seguito della selezione effettuata da apposita Commissione tecnica e previo parere delle Regioni e dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, sono stati avviati 161 progetti, di cui 112 progetti territoriali, 19 progetti regionali, 12 progetti attuati in modalità organo esecutivo + *partner*, 16 progetti attuati dalle Prefetture-UTG e 2 progetti attuati in modalità organo esecutivo, a valere sul Programma Annuale 2012.

Il Programma Annuale 2013 è stato approvato il 3 maggio 2013 dalla Commissione Europea.

A seguito della pubblicazione degli Avvisi Pubblici riguardanti le azioni di intervento previste dalla predetta programmazione sono stati presentati 724 progetti a valenza territoriale, tuttora in corso di valutazione. Sono, altresì, pervenute 10 proposte progettuali attuate in modalità organo esecutivo + *partner*, anch'essi in corso di valutazione.

Particolare rilevanza hanno assunto i Piani Regionali per la formazione civico linguistica finanziati, a valere sul Fondo medesimo, in misura progressivamente crescente – per un ammontare complessivo pari a €52.000.000,00 - attraverso gli avvisi a valenza regionale, che hanno consentito di promuovere e realizzare un'azione di sistema nazionale per la formazione linguistica, attraverso l'intervento diretto delle Regioni e delle Province autonome, chiamate ad attivare sul proprio territorio interventi coordinati e standardizzati.

Pertanto, il coinvolgimento delle Regioni è stato consolidato riconoscendo il loro ruolo di enti intermedi e titolari di specifiche competenze di coordinamento e promozione delle politiche territoriali di integrazione e coesione sociale.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013", per quanto di competenza del Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione, sono stati ammessi a finanziamento (per un importo pari a €15.683.104) ulteriori 9 progetti di infrastrutturazione di siti: tre destinati all'ampliamento ed alla ristrutturazione dei Centri deputati all'accoglienza dei richiedenti asilo (CARA) di Bari, Foggia e Crotone; uno destinato all'accoglienza dei titolari di protezione internazionale del circuito SPRAR; cinque destinati all'accoglienza di migranti regolarmente presenti sul territorio delle quattro Regioni Obiettivo Convergenza.

In relazione alle attività finanziate sull'obiettivo 2.6 del PON Sicurezza: "*Iniziative in favore del recupero e dell'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza ovvero portatori di grave disagio sociale*" sono state definite dai beneficiari le sette iniziative già in fase avanzata nel corso dell'anno precedente. Inoltre, dei quattro progetti strategici in favore di comunità rom ad alto rischio sociale, in fase di avanzata valutazione preliminare già nel corso dell'anno 2012, ne sono stati ammessi a finanziamento 3 in favore dei Comuni di Napoli, Bari e Lametia Terme, per un totale di € 6.103.459,71. Tali iniziative hanno ad oggetto la realizzazione di moduli abitativi destinati all'insediamento temporaneo delle popolazioni rom, nonché la riqualificazione delle aree urbane interessate.

## Priorità Politica C:

**Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria**

### ***Rafforzamento delle iniziative di collaborazione interistituzionale sul territorio***

L'esame dei risultati conseguiti negli anni precedenti hanno suggerito di proseguire anche nell'anno 2013 in un quadro di azione volto al miglioramento dei servizi, le attività di potenziamento della collaborazione interistituzionale per la prevenzione e il contrasto degli incidenti stradali causati dall'eccesso di velocità, attraverso l'analisi e l'elaborazione dei dati forniti dalle Prefetture-UTG, che nell'ambito delle Conferenze permanenti hanno istituito l'Osservatorio per il monitoraggio di tale fenomeno.

L'attività di monitoraggio dei dati è stata considerata “*buona prassi*”, poiché le conseguenti azioni poste in essere hanno consentito:

- la verifica dello stato di sinistrosità delle strade;
- l'individuazione dei tratti di strada critici;
- la ricognizione dei misuratori di velocità esistenti;
- l'individuazione dei luoghi per l'installazione di nuovi autovelox.

Inoltre, le convenzioni stipulate, i protocolli sottoscritti e le connesse misure avviate si sono rivelati idonei strumenti per arginare il fenomeno dell'incidentalità. Ciò premesso, nell'ottica di una strategia condivisa e pianificata, le Prefetture-UTG ed i Commissariati del Governo per le Province autonome di Trento e Bolzano sono stati sensibilizzati a proseguire e a rafforzare tutte le iniziative ritenute utili ai fini della prevenzione e della dissuasione dei comportamenti irresponsabili nella guida, a tutela dell'incolumità dei cittadini, anche in vista del raggiungimento dell'ambizioso traguardo, fissato a livello europeo, di dimezzare il numero delle vittime della strada entro l'anno 2020.

Si è, quindi, proceduto alla valutazione di tutti gli elementi forniti dalle Prefetture, unitamente alle relazioni semestrali degli organi di polizia. Da tali atti sono emersi importanti contributi in merito alle attività messe in campo per contrastare e prevenire il fenomeno, confermando il ruolo significativo della Conferenza permanente quale sede di confronto, raccordo e coordinamento dell'attività dei soggetti istituzionali operanti sul territorio e coinvolti nelle iniziative.

Nel medesimo ambito del rafforzamento della collaborazione interistituzionale sul territorio rilevante è risultata l'azione svolta dai Prefetti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La tutela dei lavoratori nello svolgimento delle proprie attività, soprattutto di quelle esposte a rischi oggettivi per natura, fattori ambientali e mezzi impiegati, è una esigenza fortemente avvertita sul territorio a livello generale e recepita dagli organi istituzionali al fine di arginare gli infortuni sul lavoro.

In conformità con tale intento è stata diramata alle Prefetture-UTG ed ai Commissari del Governo per le Province autonome di Trento e Bolzano apposita circolare con la quale, evidenziati i risultati positivi ottenuti rispetto al passato - in termini di un *trend* decrescente - grazie agli sforzi congiunti intrapresi, è stata incoraggiata la prosecuzione e l'implementazione delle iniziative da parte dei soggetti coinvolti, al fine di ridurre drasticamente il fenomeno degli infortuni sul lavoro, in linea con i programmi e gli standard fissati a livello europeo.

A seguito dell'esame e dell'analisi degli elementi già forniti dalle Prefetture, si sono denotate

importanti iniziative in ordine alle attività di prevenzione, formazione ed informazione operate in sinergia con tutte le parti interessate, grazie anche al raccordo, indirizzo e coordinamento avvenuto in sede di Conferenza permanente.

### ***Tutela della legalità negli Enti locali***

La particolare rilevanza che riveste per l’Amministrazione dell’Interno il tema del ripristino della legalità nei territori interessati da problematiche di infiltrazione della criminalità organizzata negli Enti Locali ha imposto anche per l’anno 2013 lo svolgimento di un attento monitoraggio delle attività svolte dalle commissioni straordinarie, alle quali spettano poteri di intervento finalizzati a ricondurre nell’alveo della normalità la gestione delle realtà territoriali interessate.

Sono state in proposito analizzate le numerose pronunce giurisprudenziali intervenute a seguito del contenzioso instaurato avverso i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali ed è stato anche raccolto il materiale inviato dalle commissioni straordinarie, evidenziando le principali criticità affrontate nella gestione degli enti e le iniziative avviate per porvi rimedio.

Infine, sono stati anche esaminati i quesiti posti dalle predette commissioni e dalle Prefetture-UTG, al fine di ottenere un quadro completo delle difficoltà operative riscontrate sul territorio.

La gran parte degli organi straordinari si è trovata ad operare in un contesto socio-ambientale caratterizzato dal deterioramento delle istituzioni democratiche e da un generalizzato scetticismo della popolazione, che ha manifestato una sostanziale sfiducia sull’efficacia dell’intervento statale. Tutte le gestioni commissariali hanno profuso il massimo impegno, dando impulso ad una serie di attività nei diversi settori dell’Amministrazione, con interventi mirati, finalizzati:

- alla riorganizzazione dell’apparato burocratico, talora in parte responsabile del condizionamento dell’ente;
- al miglioramento dei servizi all’utenza, con l’intento di accrescere l’efficacia dell’azione amministrativa e rilanciare l’efficienza della produttività economica dell’ente danneggiata dalla penetrazione della criminalità organizzata nella sua gestione;
- al contenimento del fenomeno dell’abusivismo edilizio;
- alla migliore utilizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- al recupero di un corretto rapporto con la cittadinanza, improntato a principi di legalità e rispetto delle regole, quali valori fondanti della convivenza civile.

In materia ambientale, tra le tante iniziative avviate, particolarmente significativa è stata quella assunta dalla commissione straordinaria del Comune di Grazzanise (Caserta) che, unitamente ad altri Comuni della stessa Provincia (Calvi Risorta, Capua, Sparanise e Santa Maria La Fossa), ha elaborato un piano operativo, volto a ridurre le conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull’ambiente, attraverso il contenimento dei materiali di scarso prodotti nei Comuni aderenti all’iniziativa, la riduzione dell’impatto ambientale connesso alla produzione e alla gestione dei rifiuti ed il rafforzamento del valore economico degli stessi.

### ***Iniziative finalizzate all’attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali, nonché delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica***

Le misure dirette a definire il nuovo quadro di risorse finanziarie da destinare ai Comuni nell’anno 2013 sono state precedute da una serie di incontri e riunioni di carattere tecnico-operativo presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Interno e nella sede della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

I vari tavoli tecnici-operativi hanno contribuito a definire l’attività di *governance* in tema di quantificazione dell’ammontare delle risorse che, in base alla normativa vigente, dovevano essere

destinate a finanziare i Comuni ed a definire i criteri di applicazione pratica di ripartizione di tali risorse.

Le attività svolte sono state particolarmente complesse, a causa dell'incertezza del quadro normativo profilatosi in conseguenza dei noti interventi finalizzati alla soppressione della prima e seconda rata IMU per la prima casa, che hanno reso particolarmente difficili le stime riguardanti il relativo gettito erariale per l'anno 2013. Ulteriori, analoghe difficoltà sono state riscontrate per la determinazione delle riduzioni di risorse finanziarie per l'anno 2013 da operare in applicazione delle disposizioni sulla c.d. *“spending review”*. Le predette riduzioni sono state determinate con Decreto del Ministro dell'Interno del 24 settembre 2013.

All'esito di tutti gli adempimenti propedeutici alla definizione del quadro complessivo di risorse è stato possibile siglare – in data 25 settembre 2013 - un accordo in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, al quale ha fatto seguito l'emanazione del previsto D.P.R.. Tuttavia, già prima del perfezionamento dell'*iter* del predetto provvedimento, sono state fornite ai Comuni - via *internet* - indicazioni dettagliate circa l'ammontare delle risorse da assegnare a ciascun Comune per l'esercizio 2013, così da agevolare la predisposizione della programmazione dei bilanci degli Enti locali.

Il rafforzamento della collaborazione interistituzionale tra uffici centrali e periferici, nonché tra i diversi livelli di governo ha trovato attuazione anche nell'ambito delle riforme che hanno interessato gli Enti locali sotto il profilo del contenimento della spesa pubblica. L'interazione tra uffici centrali e periferici dell'Amministrazione dell'interno si è essenzialmente concretizzata nell'attività di consulenza giuridica sull'applicazione degli interventi normativi susseguitisi a partire dal 2012, in particolare, in tema di associazionismo comunale per l'esercizio di funzioni fondamentali e in materia di riordino delle Province.

Pertanto, le linee programmatiche, volte al perseguimento di un'efficace applicazione delle riforme ordinamentali in atto, sono state attuate sia con l'elaborazione di soluzioni giuridiche idonee e condivise con il sistema delle autonomie locali ed adeguatamente diffuse anche mediante l'utilizzo della pagina *web* del Ministero dell'Interno dedicata agli Enti locali (all'indirizzo: <http://incomune.interno.it/>), sia attraverso la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali a riunioni con gli altri Ministeri interessati per l'elaborazione dei provvedimenti attuativi.

Nell'anno 2013, è stata perseguita la prima applicazione dell'obbligo di esercitare le funzioni fondamentali in forma associata da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. A tal fine oltre a diramare specifiche indicazioni esplicative delle disposizioni normative, per agevolare la loro corretta applicazione, si è provveduto ad emanare un Decreto ministeriale per l'individuazione dei criteri utili agli enti stessi per gestire le funzioni fondamentali mediante convenzione, in alternativa all'obbligo di esercizio in unione.

#### **Priorità Politica D:**

**Rafforzare le strategie dell'intervento di soccorso pubblico e della capacità decisionale del sistema di difesa civile nei contesti emergenziali e di crisi, in ambito nazionale e internazionale. Implementare le azioni di prevenzione e protezione dal rischio, per assicurare elevati livelli di sicurezza e tutela delle persone, delle imprese e dell'ambiente. Potenziare le iniziative, anche in partnership con altri competenti soggetti istituzionali, finalizzate alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di studio e di lavoro**

Si rappresentano di seguito i principali risultati raggiunti in relazione alle strategie fissate per l'anno 2013.

- Nell'ambito delle azioni volte a sviluppare la capacità di risposta operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF), si è concluso il progetto di formazione delle squadre specializzate per l'intervento in caso di incidente connesso al trasporto di materiale nucleare o per il travaso di liquidi infiammabili.
- Sono proseguite le iniziative finalizzate al potenziamento dell'integrazione del CNVVF nel meccanismo europeo di protezione civile attraverso la partecipazione di operatori a percorsi formativi standardizzati ed esercitazioni comunitarie. Il complesso delle attività svolte, talune in concorso con *team* provenienti da altri Paesi europei, ha contribuito a consolidare le competenze operative e gestionali dei partecipanti. In particolare, si è conclusa la prima fase del progetto triennale di adeguamento del “sistema di risposta USAR (*Urban search and rescue*)” a modelli di riferimento internazionali nell’ambito del citato meccanismo. Il sistema prevede la definizione di standard organizzativi, gestionali ed operativi volti a favorire lo sviluppo e l’integrazione delle competenze dei nuclei di specialisti nella ricerca ed il salvataggio dei dispersi sotto le macerie urbane.
- Il programma di esercitazioni di difesa civile ha interessato 4 siti portuali in Italia:
  - dal 26 al 28 giugno, si è svolta a Reggio Calabria e Messina l'esercitazione denominata “*Mercrad 2013*” con uno scenario simulante un attacco di natura radiologica
  - dal 25 al 27 novembre, l'esercitazione denominata “*Gelibio 2013*” ha prefigurato un attacco di natura biologica a Genova e Livorno.
- Le esercitazioni hanno consentito di testare la catena di comando nella gestione di una crisi di difesa civile, sia a livello periferico che centrale, e di verificare la validità delle pianificazioni poste in essere, anche ai fini di un eventuale aggiornamento. Nel contempo è stata, altresì, provata la funzionalità delle reti satellitari e dei sistemi di comunicazione attestati presso le Prefetture-UTG e le sale operative. L'attivazione della Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile (CITDC) ha, infine, consentito di controllare la validità delle procedure attivate nei settori amministrativi interessati.
- In materia di prevenzione incendi, si è concluso il programma triennale di incremento dell’azione di vigilanza sulle attività oggetto della relativa disciplina con il raggiungimento del target prefissato. In particolare, nel triennio 2011-2013 sono state effettuate 21.000 ispezioni volte a verificare la corretta applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel 2013, il *focus* è stato posto sulle attività lavorative nei cantieri e nell’agricoltura, settori particolarmente esposti ad incidenti rilevanti per gli addetti. La vigilanza ha interessato, inoltre le aziende produttrici e/o detentrici di esplosivi, ai fini della verifica e dell’aggiornamento dei sistemi gestionali della normativa antincendio, anche a livello di controllo dei processi di lavoro.  
L’attenzione è stata posta, inoltre, sull’attuazione della nuova disciplina dei procedimenti di prevenzione degli incendi, con controlli a campione sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), categoria A e B, introdotte dal D.P.R. n. 151/2011, tendenti alla piena attuazione di una sostanziale semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese.  
In parallelo, è proseguito il programma di vigilanza sul mercato dei contenitori e dei distributori di carburanti, che ha interessato prodotti e produttori.
- Nel 2013 si è concluso positivamente, un progetto triennale di sensibilizzazione della popolazione sui temi della prevenzione e della sicurezza. I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco hanno promosso campagne sulla sicurezza con progetti educativi rivolti alle scuole, esercitazioni pratiche e diffusione di materiale illustrativo.  
Il target ha riguardato la popolazione di ogni fascia di età ed etnia con particolare attenzione a

bambini, adolescenti, soggetti deboli e immigrati. Progetti come “*Ambiente sicuro infanzia*” o “*Bambino sicuro*” congiuntamente a manifestazioni come Pompieropoli o Campo Giovani sono solo alcuni esempi delle modalità attraverso le quali i Vigili del Fuoco, in stretta collaborazione con l’Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale (ANVVF), provvedono alla diffusione della cultura della sicurezza.

#### **Priorità Politica E:**

**Realizzare interventi di informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, di razionalizzazione organizzativa degli uffici e di miglioramento dell’efficienza e della qualità dei servizi, incentivando, in un’ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse e facendo leva sull’integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione**

#### ***Iniziative finalizzate a perfezionare la sistematica dei controlli interni nel contesto dell’attuazione del ciclo di gestione della performance***

Nel contesto attuativo del decreto legislativo n. 150/2009, l’Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV) – considerate le funzioni di promozione, garanzia e verifica dell’attuazione e del funzionamento complessivo del nuovo sistema assegnategli dalla normativa – ha continuato a sviluppare un’azione di divulgazione dei principi cui attenersi nell’espletamento degli adempimenti richiesti, di supporto tecnico e raccordo delle varie strutture interessate, di verifica delle linee attuative sviluppate.

In particolare, sono stati organizzati con le competenti strutture dell’Amministrazione deputate al coordinamento dei processi di pianificazione e programmazione, tavoli di lavoro volti anche al perfezionamento del sistema degli indicatori, in linea con le istruzioni fornite al riguardo dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (A.N.AC) e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Per rafforzare ulteriormente l’azione informativa e formativa sullo specifico tema, l’OIV ha diramato apposite note metodologiche, con cui sono state indicate le modalità ed i criteri tecnici cui attenersi nella fase di costruzione dell’impianto degli obiettivi.

Sono, inoltre, proseguite, sempre sotto il presidio tecnico dell’OIV, le attività connesse all’impianto del sistema informativo automatizzato di supporto al ciclo di gestione della *performance*.

L’OIV ha infine sviluppato un’azione di promozione, supporto tecnico e controllo ai fini dell’attuazione della disciplina in tema di trasparenza secondo le direttive impartite dall’A.N.AC. ed in diretto raccordo con il responsabile della trasparenza del Ministero dell’Interno.

#### ***Interventi in materia di pianificazione e gestione delle risorse umane***

La sussistenza di un ampio dibattito istituzionale circa l’individuazione ottimale degli ambiti di decentramento amministrativo statale e la parallela, ampia riflessione sul ruolo, le funzioni e le dimensioni degli enti territoriali c.d. di area vasta, hanno comportato l’esigenza di un approfondito esame dei provvedimenti di revisione in materia di rapporto d’impiego del personale della carriera prefettizia che non si dimostraranno, anche potenzialmente, incongruenti con le prospettive di riforma. Pertanto, in tale ottica, si è innanzitutto proceduto all’analisi del sistema di mobilità del personale appartenente alla carriera prefettizia, disciplinato dal Decreto Ministeriale 3 dicembre 2003.

Nell'ottica di una più organica pianificazione, su base annuale, delle procedure di destinazione delle risorse umane disponibili, è stata prospettata alle OO.SS. l'opportunità di effettuare una ricognizione dei posti di funzione vacanti alla data del 31 dicembre di ogni anno, seguita, entro il primo trimestre dell'anno successivo, dall'individuazione dei posti da ricoprire attraverso la procedura di mobilità volontaria. La previsione di un'unica procedura annuale di mobilità ordinaria è stata affiancata dalla possibilità di ricorrere, in presenza di esigenze ritenute particolarmente significative, all'istituto della mobilità straordinaria.

Parallelamente, forte impegno è stato dedicato all'assetto organizzativo degli uffici centrali e periferici, in considerazione dell'esigenza, resa necessaria dalla disciplina legislativa introdotta medio tempore, di addivenire ad un ridimensionamento e a una rimodulazione che lo rendesse adeguato agli organici effettivi e più rispondente alle attuali esigenze dell'Amministrazione.

Con riferimento agli uffici centrali, il relativo processo si è concluso nell'anno di riferimento, con l'adozione del Decreto Ministeriale 19 luglio 2013, recante la graduazione delle posizioni funzionali dei dirigenti della carriera prefettizia, predisposto a seguito della revisione dei posti di funzione degli uffici centrali del Ministero, avvenuta con provvedimento del 22 ottobre 2012.

Nel nuovo assetto ordinamentale alcuni posti di funzione sono stati soppressi o sostanzialmente modificati. Inoltre, con apposita circolare, sono stati individuati i criteri generali per il conferimento dei nuovi incarichi.

Quanto al miglioramento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, sono stati adottati interventi volti:

- all'ottimizzazione delle procedure concorsuali;
- alla razionalizzazione delle risorse economiche connesse alla gestione del personale;
- all'economizzazione delle dotazioni finanziarie per la realizzazione del piano di assunzioni.

Inoltre, la gestione del fondo introdotto con la legge di stabilità 2013, finalizzato all'incremento della capacità di assunzione di personale al 50% del *turnover* ha avuto particolare rilievo, in quanto sfruttando tale risorsa, è stato possibile reclutare il numero massimo di unità da assumere (pari a 1.361), conseguendo nel contempo un risparmio di spesa di oltre 7 milioni di euro, superiore al risultato conseguito nel precedente anno 2012 (pari a circa 5 milioni di euro).

### ***Razionalizzazione e incremento della qualità formativa***

La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI), al fine di potenziare il sistema di formazione specialistica dei dirigenti e del personale contrattualizzato per rafforzare le competenze e le attività finalizzate alla tutela dei valori di trasparenza, legalità ed efficienza dell'azione amministrativa, ha portato a compimento le seguenti iniziative:

- 1) Master universitario di II livello in “Amministrazione e governo del territorio”;
- 2) Programma di formazione - azione per il potenziamento della *capacity building* delle Prefetture-UTG, volto a migliorare l'integrazione dei cittadini extracomunitari;
- 3) Master universitario di II livello in “Antimafia e anticorruzione”.

In particolare, il Master di cui al primo punto, iniziato nel dicembre 2012 e concluso nel luglio 2013, è stato realizzato dalla SSAI in *partnership* con la LUISS - School of Government, con il Centro di Ricerca sulle Amministrazioni Pubbliche “Vittorio Bachelet” della LUISS “Guido Carli”, con FONDIRIGENTI, con l'ANCI e con l'UPI.

All'iniziativa di alta formazione hanno partecipato dirigenti e funzionari dell'Amministrazione civile dell'Interno, amministratori e dirigenti degli Enti locali e giovani laureati. Il Master si è posto l'obiettivo di far acquisire a quanti già operano nelle Amministrazioni pubbliche e nelle realtà

private, la capacità di sviluppare relazioni con gli altri attori pubblici e privati operanti sul territorio, attraverso la condivisione di competenze relazionali, lo studio di materie di comune interesse e la sperimentazione di strumenti di *governance* improntati al coordinamento e alla collaborazione.

A tal fine l'iniziativa formativa ha assicurato a quanti intendano prepararsi per assumere ruoli di responsabilità nelle strutture operanti a livello territoriale l'opportunità di abbinare all'apprendimento teorico l'acquisizione di competenze operative, attraverso la condivisione di esperienze con chi già svolge funzioni qualificate in strutture pubbliche o private.

Con riferimento al punto 2), la SSAI ha progettato nel 2013 un percorso didattico finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi (FEI), che sostiene interventi a supporto dei processi d'integrazione ed inclusione sociale degli stranieri extracomunitari.

Da gennaio a giugno è stato realizzato, in *partnership* con la Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Autorità responsabile per l'Italia del FEI - un ciclo di iniziative formative indirizzate a rafforzare la *capacity building* del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno operante nel settore immigrazione di Prefetture-UTG e Questure.

A partire da un'attenta lettura delle esigenze del territorio e dei possibili margini di miglioramento del servizio reso dagli uffici, al fine di potenziare le attività di informazione e supporto ai cittadini extracomunitari e di facilitare l'accesso a procedure amministrative di sostegno all'integrazione, il percorso formativo è stato finalizzato ad implementare le competenze organizzative e di coordinamento dei dirigenti e le capacità gestionali di tutti gli operatori del settore immigrazione e, in particolare, degli Sportelli Unici e dei Consigli territoriali per l'immigrazione.

Attraverso una formazione congiunta, sono stati offerti a tutti gli operatori strumenti di conoscenza ed analisi sul fenomeno migratorio, con aggiornamenti e chiarimenti in ordine alle novità normative ed alle nuove procedure amministrative introdotte in materia, anche al fine di rafforzare le reti territoriali di intervento, le competenze e le tecniche di elaborazione di *project work* a supporto del contesto locale.

Quanto al punto 3), il Master in "Antimafia e anticorruzione", avviato nel 2013 per effetto di una *partnership* con l'Università Roma Tre e l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, si è prefisso l'obiettivo di fornire ai partecipanti i più significativi elementi di interpretazione e valorizzazione della disciplina normativa sulla tutela della legalità, sulla prevenzione e contrasto della corruzione e sulla garanzia della trasparenza.

### ***Interventi di razionalizzazione organizzativa degli uffici, nell'ottica della riduzione dei costi e dei tempi di erogazione dei servizi***

Nella consapevolezza che misure più radicali di semplificazione delle procedure amministrative attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici richiederebbero investimenti, in termini di risorse strumentali e di formazione, che le attuali, stringenti esigenze di revisione della spesa non rendono possibili nel breve periodo, sono state intraprese diverse iniziative, tutte caratterizzate da un bassissimo impatto sui costi e dalla immediatezza della loro applicazione.

Le iniziative intraprese nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie hanno riguardato principalmente il miglioramento dell'organizzazione interna dei singoli uffici e l'integrazione informatizzata degli archivi (e delle procedure) delle strutture aventi competenze affini.

Inoltre, è stato dato forte impulso allo strumento delle cartelle condivise (istituendone 6 nuove), grazie al quale è possibile conseguire, a costo zero e in tempi rapidissimi, l'utilizzo comune di atti e notizie da parte di uffici aventi competenze simili.

Nell'ottica di una progressiva centralizzazione dell'attività di ricezione e spedizione informatica di

tutti gli atti della Direzione Centrale delle Risorse Umane del predetto Dipartimento si è provveduto ad implementare l'utilizzo della protocollazione informatica e della messaggistica certificata, stabilendo le necessarie interrelazioni funzionali con gli altri uffici della predetta Direzione, per consentire la migliore circolazione della corrispondenza. Sempre a tal fine, si è provveduto ad una complessiva revisione delle utenze di posta elettronica certificata (PEC), che sono state rese più fedeli all'organizzazione interna e più funzionali ad un corretto sviluppo dei flussi documentali. Più in particolare, al fine di assicurare maggiore certezza all'utenza circa la correttezza delle comunicazioni provenienti dall'esterno, è stata creata una nuova utenza (con la dicitura "prot") specificamente destinata al protocollo della corrispondenza esterna. Appositi, nuovi canali via PEC sono stati, inoltre, individuati per l'acquisizione, l'esame e l'elaborazione di dati sensibili e/o giudiziari.

### ***Interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa***

➤ Per quanto concerne la riduzione della spesa per oneri postali, relativa all'invio della corrispondenza da parte delle Prefetture-UTG e degli uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, è stato conseguito un risparmio rispetto all'esercizio finanziario 2012 nella misura pari almeno al 10%, attraverso il riferimento all'ammontare della spesa risultante a consuntivo dai singoli conti di credito con Poste Italiane S.p.A. intestati ai singoli uffici periferici interessati (Prefetture-UTG, Questure ed altri uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza). A seguito di condivisione dell'obiettivo con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e previa rilevazione della spesa sostenuta nell'anno 2012 dai predetti uffici periferici, il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha diramato la prevista circolare con la quale sono state fornite le indicazioni operative per il conseguimento dello stesso, vincolando gli utenti all'utilizzo della PEC e della posta elettronica *corporate*.

➤ Sono state adottate concrete iniziative per l'analisi e la valutazione delle spese di funzionamento degli Uffici e Reparti della Polizia di Stato al fine dell'individuazione dei costi standard.

La sfavorevole congiuntura economica e le conseguenti straordinarie misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa generale, adottate con le ripetute manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, hanno determinato una forte contrazione delle dotazioni di bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Si è accentuata di conseguenza l'esigenza di razionalizzazione ed economicità della gestione finanziaria e di predisporre, quindi, un sistema stabile di monitoraggio e analisi. E' stato, pertanto, istituito un sistema informatico di supporto all'attività di analisi, programmazione e controllo della spesa, attraverso cui sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi ai fabbisogni minimi necessari a garantire il funzionamento e l'operatività degli uffici dipartimentali centrali e periferici e ad individuare le esigenze di risorse finanziarie. E' stata elaborata un'accurata programmazione finanziaria per definire la migliore destinazione delle somme disponibili in bilancio alle diverse strutture ed attività degli uffici. La disponibilità di uno strumento informatico costantemente aggiornato della situazione finanziaria complessiva, sia in termini di fabbisogni che di disponibilità di fondi, ha consentito altresì di far fronte in modo efficiente alle emergenze verificatesi nel corso dell'anno (emergenza Nord Africa, no TAV, elezioni amministrative, ecc).

➤ Sul piano della razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa pubblica, sono stati raggiunti dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile gli obiettivi relativi alla riduzione dei mezzi di soccorso ordinari e dei natanti in uso al CNVVF.

E' stata, inoltre, attuata la prima fase del progetto triennale di riorganizzazione dei nuclei sommozzatori.

## ***Interventi di semplificazione e razionalizzazione dei processi, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche per il miglioramento dei servizi resi***

Lo sviluppo delle progettualità in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi e delle procedure ha consentito la realizzazione di interventi in diversi ambiti

L'art. 2, comma 1, del decreto legge n. 179/2012, sostituendo l'art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), istituisce, presso il Ministero dell'Interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Ai sensi del comma 1 del citato art. 62, l'ANPR, istituita quale base dati di interesse nazionale, subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'estero (AIRE), nonché, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni, secondo un piano di graduale subentro.

Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi:

- la fase 1, di immediata attuazione, attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i Comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), mentre restano invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati;
- la fase 2 concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero;
- la fase 3, che presuppone il completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali.

Gli adempimenti per l'anno 2013 hanno riguardato l'attuazione della fase 1 ed intende dare esecuzione al primo decreto attuativo del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel corso dell'anno 2013, in attuazione dell'art. 10 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, (recante "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), è stato elaborato lo schema di D.P.C.M. contenente il regolamento riguardante l'unificazione della carta d'identità (CIE) con la tessera sanitaria (TS) per l'istituzione del Documento Digitale Unificato (DDU) da rilasciare gratuitamente. Tale schema di decreto ha già ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda invece il decreto interministeriale contenente le modalità tecniche di produzione, distribuzione e gestione sia della CIE sia del DDU, il tavolo tecnico all'uopo istituito ha elaborato lo schema di decreto trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisizione del prescritto concerto.

Nel 2013 è proseguita l'attività concernente le certificazioni di bilancio degli Enti locali, che rappresentano uno degli adempimenti cui la Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali assolve per acquisire dati contabili aggiornati da divulgare attraverso il sito *internet* e da trasmettere a varie Amministrazioni centrali ed enti che si occupano di studi circa l'impatto della legislazione nel settore delle autonomie locali. Fra tali Amministrazioni si possono annoverare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ISTAT, oltre che le associazioni degli Enti locali, nonché Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF).

L'acquisizione delle certificazioni comporta l'esigenza di ricevere numerosi dati contabili di bilancio di tutti gli Enti locali, cioè da parte di oltre 8.500 enti.

Da qui la necessità di precostituire le basi per un'efficace soluzione, realizzando un canale di trasmissione diretta, costituito dalla PEC e la firma digitale, anche ai fini della riduzione dell'utilizzo della carta.

Al riguardo, sono stati predisposti il Decreto ministeriale 14 maggio 2013 ed il successivo Decreto ministeriale 29 luglio 2013, concernenti, rispettivamente, le modalità di compilazione e trasmissione delle certificazioni al bilancio di previsione 2013 e delle certificazioni al rendiconto 2012.

Per una maggiore e più attendibile funzionalità del sistema è stato anche potenziato il *link* denominato “TBEL – trasmissione bilanci enti locali” e contestualmente sono state inserite nello stesso sito le c.d. F.A.Q., ovvero le risposte a domande più frequentemente poste, la prima delle quali riguarda l'accesso al sistema, con il rilascio di credenziali informatiche (*userid* e *password*).

Sul piano quantitativo, i risultati conseguiti possono riassumersi segnalando che:

- *per il certificato al rendiconto 2012*, sono stati acquisite certificazioni da n. 105 Province su 107 (dal totale delle 110 Province vanno sottratte le province di Aosta, Trento e Bolzano le quali in ragione della particolare autonomia ad esse riconosciuta dall'ordinamento non trasmettono le certificazioni) e da n. 7.489 Comuni sui complessivi 8.071;
- *per certificazioni al bilancio di previsione 2013*, sono state acquisiti n. 93 certificati su 107 Province e n. 6.821 da parte dei Comuni su complessivi 8.071.

Da ultimo va segnalato che il certificato al bilancio di previsione 2013 è stato acquisito anche nella forma della nuova contabilità sperimentale, da parte degli Enti che stanno partecipando alla sperimentazione, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 36 del decreto legislativo n. 118/2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Il decreto legislativo n. 95/2012, sulla “*spending review*”, ha introdotto importanti novità sulle funzioni fondamentali dei Comuni e sulle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali, ponendo l'obbligo, per tutti gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti (3.000 nelle comunità montane), della gestione in forma associata delle funzioni c.d. fondamentali (escluse la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, i compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali e statistici, che sono svolti dai Comuni nell'esercizio delle funzioni di competenza statale).

Rispetto alle previsioni contenute nel dl 78/2010, art.14 comma 28, è stata inoltre superata la divisione tra Comuni sopra e sotto i 1000 abitanti. Con riferimento ai comuni fino a 1000 abitanti la nuova disciplina di modifica dell'art. 16, commi da 1 a 16 del d.l. 138/2011, ha reso facoltativa e non più obbligatoria la costituzione di unioni di comuni speciali.

Tra le forme di gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni più rispondenti all'esigenza di riduzione della spesa vi è la convenzione, e l'Unione di Comuni o la fusione dei Comuni. In tale contesto, anche tenuto conto dei diversi tempi di attuazione (entro il 1° gennaio 2013 svolgimento in forma associata di almeno 3 delle funzioni fondamentali ed entro il 1° gennaio 2014 l'obbligo di esercizio associato coinvolge anche le restanti 7 funzioni) è stata realizzata dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali una banca dati nella quale sono confluiti gli statuti delle Unioni dei Comuni, anche ai fini del monitoraggio delle predette funzioni.

Al 31 dicembre 2013 sono stati inseriti 235 nuovi Statuti.

In attuazione del progetto SANA (Sistema sanzionatorio amministrativo), sono state automatizzate le procedure applicative presso un numero crescente di Prefetture-UTG, individuando due ambiti:

- “SANA”, riguardante le violazioni del C.d.S., i reati depenalizzati diversi da quelli di cui al punto successivo, i sequestri e le confische;
- “SANA-SISA-WIR”, riguardante l’attività sanzionatoria per assegni emessi senza autorizzazione o provvista.

Per entrambi gli ambiti, sono stati predisposti ed introdotti modelli di automazione, dematerializzazione documentale, cooperazione applicativa e postalizzazione meccanizzata o tramite PEC, per il perseguimento dei seguenti esiti procedurali:

- quantificazione della sanzione amministrativa;
- decisione sul merito e l’ammissibilità dei ricorsi amministrativi e attività di costituzione e partecipazione a quelli giudiziari;
- predisposizione dei ruoli per i titoli esecutivi relativi a sanzioni i cui proventi spettano allo Stato con modalità interamente automatiche, mediante cooperazione applicativa con Equitalia e Polizia Stradale (segmento “SANA-GR”);
- introduzione di modalità telematiche di interazione tra le Prefetture-UTG e gli altri attori dei procedimenti (organi di polizia locale e statale, giudici di pace, enti pubblici, ecc.), nonché tra le Prefetture e gli utenti dei servizi o destinatari dei provvedimenti (sanzionati, ricorrenti, ecc.), al fine di realizzare piena partecipazione telematica ai procedimenti, ottemperando all’obbligo di garantire l’accesso alla documentazione amministrativa.

Nel corso dell’anno 2013, a cura del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione, sono state realizzate o potenziate banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione organizzativa dei servizi, in particolare:

➤ nell’ambito dell’attività finalizzata alla ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure di acquisto e concessione della cittadinanza italiana, con circolare del 27 marzo 2013 sono state fornite alle Prefetture-UTG direttive che individuano nuove modalità, con l’intento di eliminare la prassi del colloquio dello straniero richiedente, presso le Questure: ciò in applicazione della direttiva emanata congiuntamente dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Ministro dell’Interno in data 17 aprile 2012 che, richiamando le disposizioni dettate dal D.P.R. n. 445/2000, dispone che l’Amministrazione non possa chiedere al destinatario del provvedimento documentazione acquisibile d’ufficio.

Alcuni elementi essenziali del procedimento sono già rilevabili mediante la consultazione di banche dati, quali quella del Casellario Centrale del Ministero della Giustizia e il “Punto Fisco” dell’Agenzia delle Entrate, collegate con il Sistema Informativo che governa i processi di acquisto e concessione della cittadinanza italiana.

Verifiche sugli effetti del rinnovato *modus operandi* sono avvenute con costanti contatti con le Prefetture-UTG, anche attraverso gli incontri con dirigenti e operatori del settore.

Tenuto conto che nell’anno 2012 sono stati inviati alla firma del Presidente della Repubblica più di 25.000 decreti, sono state individuate soluzioni tecniche nel rispetto delle direttive dell’Agenzia per l’Italia Digitale, al fine di snellire ulteriormente l’iter di formazione dei provvedimenti.

La procedura si sostituirà con un sistema articolato che consentirà l’automatica generazione dei singoli estratti, da notificare ai destinatari del provvedimento, firmati digitalmente e dotati di contrassegno elettronico di validazione.

Inoltre, il 23 dicembre 2013, è stata emanata una circolare in materia di attribuzione delle generalità ai cittadini stranieri, che rende possibile, al momento della presentazione dell’istanza, indicare gli elementi del proprio nome originario senza modificazioni all’atto della concessione della cittadinanza. È stata anche realizzata con le Prefetture-UTG la sperimentazione di un nuovo applicativo informatico centralizzato per la gestione della procedura in uso presso i NOT (Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze);

➤ è stata realizzata la reingegnerizzazione dell'applicativo SPI (Sportello Unico per l'immigrazione) con la revisione architetturale completa del processo di trattamento delle domande di ricongiungimento familiare. In particolare l'intervento oltre ad aver semplificato la struttura su cui era basato il trattamento delle predette pratiche, consente anche di far procedere, fino alla concessione del nulla osta, il trattamento del singolo soggetto richiesto in maniera disgiunta dagli altri; ciò allo scopo di non bloccare l'ingresso di più soggetti a fronte di un parere negativo anche su un solo beneficiario.

Si è, inoltre, provveduto alla dematerializzazione del nulla osta che ha consentito di eliminare la stampa e la conseguente consegna del provvedimento cartaceo, sia per evitare successive falsificazioni del documento sia per ridurre la produzione e la trattazione del cartaceo da parte degli operatori di sportello;

➤ sono state implementate le soluzioni tecniche che consentono l'utilizzo della PEC all'interno di 3 sistemi applicativi: SPI e ACCORDO DI INTEGRAZIONE, utilizzati presso le Prefetture-UTG dallo Sportello Unico per l'Immigrazione, e SICITT (Sistema informativo di gestione delle procedure relative alla cittadinanza italiana), per le funzionalità utilizzate dalla Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze, nell'ambito del processo di conferimento della cittadinanza italiana per residenza. Tale funzionalità consente l'invio di comunicazioni e provvedimenti, utilizzando l'indirizzo e-mail della posta certificata comunicata dal richiedente, al fine di contenere le spese per oneri postali. E' stato, altresì, realizzato il sistema applicativo RVA (Rimpatrio Volontario Assistito) per l'automazione del processo di gestione, così come definito dalle linee guida di cui al Decreto Ministro Interno 27 ottobre 2011, che consente il collegamento in rete delle Prefetture-UTG, delle Questure, della Polizia di Frontiera e dell'Ente Beneficiario;

➤ è proseguita l'implementazione del Sistema informativo DUBLINET con l'obiettivo di smaterializzare il flusso cartaceo relativo alla gestione degli scambi informativi fra l'Unità Dublino e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza nel corso del procedimento.

Il sistema ha realizzato il collegamento telematico fra l'Unità Dublino, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza: Direzione Centrale per l'Immigrazione e la Polizia delle Frontiere, Questure e Polizia di Frontiera, attraverso la creazione di specifici profili di utenze, abilitate alle operazioni di propria competenza;

➤ sono state completate le applicazioni per la gestione dei beni immobili del Fondi Edifici Culto e delle pratiche trattate dai nuclei operativi delle tossicodipendenze presenti presso le Prefetture-UTG; entrambi i *software* verranno resi operativi per gli utenti nei primi mesi del 2014.

### ***Riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi e statistici facenti capo all'Amministrazione dell'Interno***

E' proseguita l'attività di riqualificazione e riorganizzazione dei flussi statistici relativi alle 6 indagini, di seguito specificate, scelte a suo tempo tra le statistiche ufficiali del Ministero dell'Interno, inserite nel Programma Statistico Nazionale:

1. attività della Polizia di Stato sull'immigrazione regolare;
2. delitti commessi e denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia;
3. anagrafe degli italiani residenti all'estero;
4. acquisto o rigetto della cittadinanza italiana;
5. dati complessivi dei richiedenti la protezione internazionale presso la Commissione Nazionale per il diritto d'asilo;
6. attività di soccorso svolte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sulle predette indagini è stato concluso lo studio di fattibilità relativo alla riorganizzazione

informatica dei relativi dati.

### ***Valorizzazione dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile***

Al fine di realizzare una compiuta e complessiva analisi dell’organizzazione, del funzionamento e delle attività delle Prefetture-UTG, nei primi mesi del 2013 sono state ridefinite le schede di rilevazione ispettiva che, nel successivo mese di maggio, sono state inviate a tutti i predetti uffici. Contestualmente, per dare attuazione al principio della dematerializzazione, si è proceduto all’informatizzazione del sistema relativo alle attività connesse al ciclo ispettivo.

Con riguardo alla realizzazione nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013 di una “Banca dati buone pratiche” per consentire la diffusione, l’interscambio e l’utilizzazione delle buone pratiche amministrative a livello locale nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, sono state portate a termine le procedure di acquisto di beni strumentali per la realizzazione delle attività previste, nonché quelle relative alle forniture di servizi (addestramento del personale delle Prefetture-UTG coinvolte nel progetto).

E’ stato, inoltre, realizzato il sistema informatico “Banca dati buone pratiche” con la relativa infrastruttura di supporto.

I Tavoli Regionali all’uopo costituiti hanno proceduto all’individuazione delle buone pratiche (in tutto 22), che sono state successivamente certificate da parte del Tavolo Centrale dell’Ispettorato Generale di Amministrazione ed inserite nel sito istituzionale, nella pagina web dedicata.

## Priorità politiche per il triennio 2014-2016

In armonia con le priorità di Governo e di settore scaturenti dalla situazione di contesto, nonché con le strategie fissate dalla recente normativa contenente provvedimenti anticrisi, sono definite le priorità politiche i cui contenuti saranno, per omogeneità di impostazione, trasfusi anche nella correlata programmazione economico-finanziaria.

Alla luce di quanto premesso, nel triennio 2014-2016 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, orienterà l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

- 1. Prosecuzione dell'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:**
  - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche, in un contesto anche di rapporti internazionali;
  - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale
- 2. Prosecuzione degli interventi e delle iniziative per la governance del fenomeno immigrazione e asilo, attraverso un sistema condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, comprese quelle di livello comunitario, sempre in un'ottica di sviluppo della coesione, dell'integrazione sociale e della condivisione di valori e diritti**
- 3. Rafforzamento della collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria**
- 4. Rafforzamento delle strategie dell'intervento di soccorso pubblico e della capacità decisionale del sistema di difesa civile nei contesti emergenziali e di crisi, in ambito nazionale e internazionale. Implementazione delle azioni di prevenzione e protezione dal rischio, per assicurare elevati livelli di sicurezza e tutela delle persone, delle imprese e dell'ambiente. Potenziamento delle iniziative, anche in *partnership* con altri competenti soggetti istituzionali, finalizzate alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di studio e di lavoro**
- 5. Realizzazione di interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse.**

## **SEZIONE 2**

### **OBIETTIVI STRATEGICI E PIANI DI AZIONE**

## SOTTOSEZIONE 1

**Priorità politica A:** Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:

- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche, in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

### *Obiettivo strategico A. 1*

Prevenire e contrastare la minaccia di matrice anarchica e fondamentalista e rafforzare la collaborazione internazionale con quei Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente rilevante

#### Durata

*pluriennale*

*Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi*

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	56.214.369	56.317.544	0	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	4.098.441	4.098.441	0	
<b>Totale</b>		<b>60.312.810</b>	<b>60.415.985</b>	<b>0</b>	

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

**Azione n. 2:** Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi

**Azione n. 3:** Collaborazione con gli Enti locali e con gli altri livelli di governo locale

**Azione n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.1 EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNI ED INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE, PREDISPOSENDO IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISTICA (C.A.S.A.)				15%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI); AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA; ARTICOLAZIONI PERIFERICHE DELLA POLIZIA DI STATO				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.2 SVILUPPARE PRIORITARIAMENTE LA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI DELLE FORZE DI POLIZIA; ORGANISMI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ				20%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

### Azione n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 1.3 ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE ED ACCRESCERE IL LIVELLO D'INTESA IN PARTICOLARE CON GLI STATI DAI QUALI PROVENGONO I PRESUNTI TERRORISTI. PREVENIRE E CONTRASTARE LA MINACCIA INTERNA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, ATTRAVERSO UNA PIÙ STRINGENTE "MAPPATURA" DEI GRUPPI ANARCHICI DI STAMPO INSURREZIONALISTA E RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO È MAGGIORMENTE RILEVANTE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				15%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 1.4 DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE E MULTILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ED ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI AVVIATI DAI COMITATI DI VERTICE U.E. (GAI, COSI E CATS), A QUELLI CONDOTTI DA ORGANISMI MULTILATERALI (G8, ONU, OSCE, CIMO, CONSIGLIO D'EUROPA), NONCHÉ AI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE IN AMBITO ONU-UNODC E OSCE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI E ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	15%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				
<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 1.5 POTENZIARE LE ATTIVITÀ ED I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO U.E. ALL'INTERNO DEI COMITATI E GRUPPI CONSILIARI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONSESSI DI VERTICE (GAI, COSI., CATS), NONCHÉ PIANIFICARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DEL TURNO DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO DELL'U.E. (II SEMESTRE 2014)</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONI CENTRALI E ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				20%

### Azione n. 3: Collaborazione con gli Enti locali e con gli altri livelli di governo locale

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 1.6 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA, CON COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE, E DEGLI ENTI LOCALI, IN MATERIA DI:  - DEGENERAZIONI POLITICHE NELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE; - RADICALIZZAZIONE RELIGIOSA ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA PREDICAZIONE FONDAMENTALISTA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI				15%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE				

<p><b>Obiettivo strategico A. 2</b></p> <p>Prevenire e contrastare ogni forma di criminalità organizzata dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	59.133.847	59.249.653	0	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	<b>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</b>	5.361.400	5.361.398	0	
<b>Totale</b>		<b>64.495.247</b>	<b>64.611.051</b>	<b>0</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

**Azione n. 2:** Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

**Azione n. 3:** Intensificazione, sul fronte interno, dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico e sul fronte internazionale attraverso la promozione di nuove strategie ed intese con i collaterali organismi stranieri, anche per la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

**Azione n. 1:** Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione e il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 2.1 COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI E INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; COMMISSIONE EUROPEA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; EUROPOL; GRUPPO FIAT; O.I.P.C.-INTERPOL; OMologhe ISTITUZIONI PAESI PARTNERS; OSCE; UNODC; COLLATERALI UFFICI OLANDESI E POLACCHI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 2.2 IMPLEMENTARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLO SCAMBIO INFORMATIVO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO DELL'UNIONE EUROPEA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE; DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE; AGENZIA DOGANE; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; EUROPOL; EUROJUST; O.I.P.C.-INTERPOL	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 2.3 PROMUOVERE INIZIATIVE DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE ISTITUZIONI DI POLIZIA E GIUDIZIARIE STRANIERE PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E OPERATIVE DEI RISPETTIVI OPERATORI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMMISSIONE EUROPEA - DIREZIONE GENERALE COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; EUROPOL; EUROJUST; O.I.P.C.-INTERPOL; UNODC; OSCE; FORMEZ; OMologhe ISTITUZIONI PAESI BENEFICIARI INIZIATIVA (EUROPA ORIENTALE - AMERICA CENTRALE - AFRICA OCCIDENTALE)			TARGET ANNO 2014: 100%	5%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 2.4 COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMMISSIONE EUROPEA - DIREZIONE GENERALE COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; SCUOLA ALLIEVI AGENTI POLIZIA DI STATO DI CASERTA; EUROPOL; EUROJUST; O.I.P.C.-INTERPOL; UNODC; OSCE; OMLOGHE ISTITUZIONI DI PARTNERS STRANIERI (BULGARIA, LETTONIA, MALTA E PORTOGALLO)			TARGET ANNO 2014: 100%	10%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 2.5 DEFINIRE PROGRAMMI DI COOPERAZIONE IN AMBITO BILATERALE IN TEMA DI LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REALIZZARE PROGRAMMI ADDESTRATIVI E DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA ESTERE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE DIREZIONI CENTRALI E DIVERSE ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				
OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 2.6 POTENZIARE E PERFEZIONARE LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, IN PARTICOLARE DI TIPO MAFIOSO, MIRANDO ANCHE ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIÙ PERICOLOSI. RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL RACKET, ALLE ESTORSIONI, ALL'USURA, AL CRIMINE DIFFUSO E ALLA CRIMINALITÀ COMUNE, NONCHÉ LE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE SUI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI E SUI SODALIZI CRIMINALI STRANIERI DEDITI AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ GIUDIZIARIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; QUESTURE</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE				

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 2.7 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELLA PIÙ EFFICACE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AD OGNI FORMA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2014	<b>FINE</b> FEBBRAIO 2014	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2014: 1	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>  5%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**

<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>  <b>A. 2.8 SOTTOSCRIVERE ACCORDI INTERNAZIONALI CHE, RECEPENDO BEST PRACTICES NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO FINANZIARIO DEGLI APPALTI PUBBLICI, CONTENGANO CLAUSOLE ATTE ALL'ACCERTAMENTO DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI ORGANISMI DI SOCIETÀ CHE PARTECIPANO ALLE PROCEDURE MEDESIME</b></p> <p><b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> PCM - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO POLITICA ECONOMICA (Dipe); MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (Consip); ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (Abi); CUSTOMER TO BUSINESS INTERACTION (Cbi); FORMEZ; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; TUTTE DIREZIONI CENTRALI E DIVERSE ARTICOLAZIONI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA INTERESSATE</p>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2014	<b>FINE</b> DICEMBRE 2014	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>  10%
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA				

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.9 ATTUARE MISURE A PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSESIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI ALLE C.D. "GRANDI OPERE" TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2014	<b>FINE</b> DICEMBRE 2014	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>  10%
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; AUTORITÀ VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; BANCA D'ITALIA – UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF); DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA; AGENZIA ENTRATE				
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA				
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> <b>A. 2.10 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI TUTELA DELL'ECONOMIA LEGALE E DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI</b>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2014	<b>FINE</b> DICEMBRE 2014	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2014: 1	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>  5%
<b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</b> DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; ISTITUTO PER ISPETTORI DI NETTUNO				
<b>REFERENTE RESPONSABILE:</b> DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 3: Intensificazione, sul fronte interno, dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico e sul fronte internazionale attraverso la promozione di nuove strategie ed intese con i collaterali organismi stranieri, anche per la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 2.11 INCREMENTARE ULTERIORMENTE L'ANALISI STRATEGICO-OPERATIVA DELLE ROTTE DEL NARCOTRAFFICO RAFFORZANDO IL COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA SUL FRONTE INTERNO E INTERNAZIONALE E LA COOPERAZIONE CON GLI OMOLOGHI ORGANISMI ISTITUZIONALI ANTIDROGA DI ALTRI PAESI ANCHE ATTRAVERSO INIZIATIVE FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SETTORE</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE POLIZIA</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	10%

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 2.12 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO INVESTIGATIVO ANTIDROGA DI CARATTERE OPERATIVO TRA LE FORZE DI POLIZIA</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA; CENTRO POLIFUNZIONALE - SCUOLA TECNICA DI ROMA</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>	SETTEMBRE 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</p> <p>TARGET ANNO 2014: 1</p>	5%

<p><b>Obiettivo strategico A.3</b></p> <p>Implementare l'azione di supporto alle attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 5

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	57.931.833	58.056.150	58.032.273	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	4.570.998	4.570.999	4.570.999	
<b>Totale</b>		<b>62.502.831</b>	<b>62.627.149</b>	<b>62.603.272</b>	

## **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Ottimizzazione degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative; specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

**Azione n. 2:** Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

**Azione n. 4:** Implementazione, in condivisione con altri Organismi, dell'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

**Azione n. 5:** Sviluppo di iniziative volte a sostenere le vittime del racket e dell'usura in partnership con l'associazionismo di categoria

**Azione n. 1:** Ottimizzazione degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative; specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati nazionale del DNA
- l'implementazione dei livelli di sicurezza con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 3.1 POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA, ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA; GABINETTI INTERREGIONALI E REGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 3.2 IMPLEMENTARE I SERVIZI PROFESSIONALI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI SU PIATTAFORMA AIX E ACQUISTARE PRODOTTI SW E SERVIZI PROFESSIONALI PER LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA BASE DATI SSD E LA FORNITURA "APPLIANCE" PER CATTURA MEMORIZZAZIONE E CATALOGAZIONE TRAFFICO DI RETE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 3.3 EFFETTUARE LA MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA E DEI SISTEMI NECESSARI PER L'OPERATIVITÀ DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA MINISTERO GIUSTIZIA; CORPO FORESTALE STATO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE				

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 3.4 IMPLEMENTARE I SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA POLIZIA STRADALE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 3.5 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ COMUNE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; CENTRO POLIFUNZIONALE - SCUOLA TECNICA DI ROMA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2014: 12	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  5%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 2: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni (Patti per la Sicurezza)**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 3.6 EFFETTUARE LA SUPERVISIONE NELLA MATERIA DEI "PATTI PER LA SICUREZZA", SECONDO QUANTO PREVISTO DAL PROTOCOLLO DELL'INTESA QUADRO TRA STATO E REGIONI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA, CON RIFERIMENTO ALLE LINEE TRACCiate DALL'ACCORDO QUADRO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI RELATIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELL'ITER PER LA STIPULA ED IL RINNOVO DELLO STRUMENTO PATTIZIO	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	10%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA; UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA				
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				
OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 3.7 MONITORARE LA RISPONDENZA DEI PROGETTI DI VIDEOSORVEGLIANZA, INSTALLATI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO, AI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ED ALLE CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE PREVISTE DALLE NUOVE LINEE GUIDA SUI "PATTI PER LA SICUREZZA" PER UN MIGLIORE CONTROLLO DEL TERRITORIO	GENNAIO 2014	MARZO 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	10%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO; PREFETTURE-UTG; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA CON LA SOVRINTENDENZA DEL VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA - DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché “dedicata” per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p><i>A. 3.8 INCREMENTARE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) FINALIZZATE AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI, ATTENTI ALLA SFERA DELLA SICUREZZA, POSTI IN ESSERE NEI CONFRONTI DI CATEGORIE "CULTURALMENTE DISCRIMINATE"</i></p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i></p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	10%
<p>ALTURE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ - UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI (UNAR); COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE</p>				
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>				

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 3.9 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPECIFICI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, NONCHÉ DEGLI INTERVENTI DI SICUREZZA PER LA TUTELA DI PARTICOLARI CATEGORIE E/O VITTIME DI REATO</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI</p> <p>TARGET ANNO 2014: 79</p>	
<p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE; DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, ISTITUTO PER ISPETTORI DI NETTUNO; CENTRO ADDESTRAMENTO E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI Abbasanta; CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO DI MOENA; CENTRO DI FORMAZIONE PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO DI NETTUNO; SCUOLA CONTROLLO DEL TERRITORIO DI PESCARA; CENTRO NAZIONALE DI SPECIALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL TIRO DI NETTUNO; CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DI LA SPEZIA; CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO DI LADISPOLI; CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI CINOFILI DI NETTUNO; CENTRO POLIFUNZIONALE – SCUOLA TECNICA DI ROMA</p>				
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE</p>				

**Azione n. 4: Implementazione, in condivisione con altri Organismi, dell'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)**

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.10 SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ANALISI DI FURTI DI RAME A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA DOGANE; COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; CORPO FORESTALE STATO - ISPETTORATO GENERALE; DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; FERROVIE STATO S.P.A., ENEL S.P.A.; TELECOM S.P.A.; FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETROTECNICHE ED ELETTRONICHE (ANIE)				10%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE DIRETTORE GENERALE PUBBLICA SICUREZZA – DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE				

**Azione n. 5: Sviluppo di iniziative volte a sostenere le vittime del racket e dell'usura in partnership con l'associazionismo di categoria**

OBIETTIVO OPERATIVO A. 3.11 IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA INTEGRATA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE; REPARTI PREVENZIONE CRIMINE POLIZIA DI STATO				10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE				

<p><b>Obiettivo strategico A. 4</b></p> <p>Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, attraverso il completamento attuativo dell'Obiettivo del PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	<b>1.799.075</b>	<b>1.801.466</b>	<b>0</b>	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1:

- Asse I del Programma PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013: sicurezza per la libertà economica e d'impresa
- Asse II del Programma: diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a favore di cittadini ed imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio
- Asse III del Programma: prevedere anche l'"Assistenza tecnica" che comprende la attività di supporto, consulenza ed assistenza per l'attuazione e valutazione del programma operativo
- Piano di Azione Giovani, Sicurezza e Legalità (P.A.G.), destinato ad attuarsi nel triennio 2013-2015 mediante iniziative rivolte alla diffusione della legalità tra i giovani, attraverso lo sport, borse di studio, forme di arte

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A. 4.1 PROSEGUIRE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013", IL CUI COMPLETAMENTO È PREVISTO ENTRO IL 2015, RAGGIUGENDO IL LIVELLO DI SPESA CERTIFICATA PARI ALLA QUOTA ANNUA PROGRAMMATA PER NON INCORRERE NEL DISIMPEGNO AUTOMATICO DELLE RISORSE AI SENSI DELL'ART. 93 REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	100%
<p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO; MINISTERO GIUSTIZIA; PCM – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI; FORZE DI POLIZIA; ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI; PREFETTURE-UTG DELLE REGIONI OBBIETTIVO CONVERGENZA; ENTI LOCALI; PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO</p>			<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA: SOMMA DA CERTIFICARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET DI SPESA IMPOSTO DALLA COMMISSIONE EUROPEA</p> <p>VALORE CORRENTE: € 485.909.284,30</p> <p>TARGET ANNO 2014: € 639.997.118,42</p>	
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITÀ DI GESTIONE PON SICUREZZA				

<p><b>Obiettivo strategico A. 5</b></p> <p>Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina</p> <p><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 5

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	55.362.938	55.470.729	55.448.266	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	<b>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</b>	3.065.407	3.065.407	3.065.407	
<b>Totali</b>		<b>58.428.345</b>	<b>58.536.136</b>	<b>58.513.673</b>	

## **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX

**Azione n. 2:** Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori anche attraverso la programmazione di corsi volti al rafforzamento delle misure di contrasto della falsificazione dei documenti di viaggio

**Azione n. 4:** Potenziamento delle capacità di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori attraverso la formazione dedicata alle Forze di Polizia straniere, organizzata di concerto con la Direzione Centrale per la Polizia dell'Immigrazione e delle Frontiere e a seguito di accordi internazionali, in tema di contrasto all'immigrazione clandestina, falso documentale, tecniche investigative nei servizi di polizia giudiziaria, controllo alle frontiere, controllo del mare, scorte e sicurezza, guida nel settore nautico e terrestre

**Azione n. 1: Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A. 5.1 CONCLUDERE INTESE DI COOPERAZIONE DI POLIZIA CON PAESI TERZI DI ORIGINE E TRANSITO DI FLUSSI DI IMMIGRAZIONE IRREGOLARE E IMPLEMENTARE LE INTESE GIÀ CONCLUSE IN MATERIA DI LOTTA CONTRO L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE, IL TRAFFICO DI MIGRANTI E LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	10%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ CENTRALI E RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI INTERESSATI; MINISTERO AFFARI ESTERI, UFFICI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 5.2 RAGGIUNGERE UNA POSIZIONE NAZIONALE COMUNE IN MATERIA DI SORVEGLIANZA MARITTIMA INTEGRATA, PARTECIPARE A POV-CISE E CONCORRERE ALLA FORMULAZIONE DELLA STRATEGIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM – UFFICIO CONSIGLIERE MILITARE; COMMISSIONE EUROPEA; MINISTERO AFFARI ESTERI, MINISTERO DIFESA; MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI; MINISTERO ECONOMIE E FINANZE; MINISTERO AMBIENTE, TUTELA TERRITORIO E MARE; MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 5.3 POTENZIARE E MONITORARE IL REGOLAMENTO DEL PROGETTO EUROSUR CHE DOVRÀ ASSICURARE, ANCHE CON IL CONCORSO DELLA TECNOLOGIA DI CUI GLI STATI MEMBRI DISPONGONO E CON IL SOSTEGNO DEL FONDO FRONTIERE ESTERNE 2007 – 2013, LA SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE ESTERNE, MARITTIME, MERIDIONALI E DELLE FRONTIERE TERRESTRI ORIENTALI, DELL'UNIONE EUROPEA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEI (BELGIO, BULGARIA, CIPRO, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, LETTONIA, LITUANIA, PORTOGALLO, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, UNGHERIA); COMMISSIONE EUROPEA, MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMPETENTI AUTORITA STATI MEMBRI INTERESSATI; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 5.4 AVVIARE LO SCAMBIO QUADRO SITUAZIONALE TRA ITALIA E SLOVENIA, ATTRAVERSO LA RETE EUROSUR	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO E SLOVENO; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI				5%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 5.5 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA, GLI STATI MEMBRI, GLI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI ED I PAESI TERZI IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI INTERESSATI; COMPETENTI AUTORITÀ PAESI TERZI; MINISTERO AFFARI ESTERI; AMBASCIATE D'ITALIA ALL'ESTERO; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; MARINA MILITARE; OIM; ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI; OGN DI SETTORE; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; UFFICI TERRITORIALI POLIZIA DI STATO				10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO %
	GENNAIO	DICEMBRE		SULL'OBBIETTIVO
	2014			STRATEGICO
<p>A. 5.6 REALIZZARE, GESTIRE E CONTROLLARE LA RETE "SEAORSE MEDITERRANEAN NETWORK", FINALIZZATA A GARANTIRE IL COSTANTE INTERSCAMBIO DI DATI TRA I CENTRI DI COORDINAMENTO NAZIONALI (NCC) E I PAESI TERZI DELL'AFRICA ADERENTI, VOLTO A CONTRASTARE I FENOMENI MIGRATORI CLANDESTINI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI; AGENZIA FRONTEX; COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA; MARINA MILITARE; COMANDO GENERALE CAPITANERIE DI PORTO; CENTRO COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO E EUROPEI (SPAGNA, ITALIA, CIPRO, GRECIA, PORTOGALLO, MALTA, LIBIA); COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA</p>			<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				

**Azione n. 2: Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO %
	GENNAIO	DICEMBRE		SULL'OBBIETTIVO
	2014			STRATEGICO
<p>A. 5.7 POTENZIARE LE CAPACITÀ DI CONTROLLO SUI FLUSSI PROVENIENTI DA PAESI PIÙ ESPOSTI AL FENOMENO MIGRATORIO MEDIANTE IL CONSOLIDAMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E MEZZI</p> <p>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.; UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA; UFFICI CON ATTRIBUZIONI DI FRONTIERA</p>			<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DI INCREMENTO DEI DOCUMENTI ALTERATI O CONTRAFFATTI INTERCETTATI ALLE FRONTIERE</p> <p>TARGET ANNO 2014: +20%</p>	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO %
A. 5.8 PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA	GENNAIO	DICEMBRE	INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI	SULL'OBBIETTIVO
FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO	2014	2014		STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA			TARGET ANNO 2014: 14	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				5%

**Azione n. 3:** Ottimizzazione dell'impiego dei fondi europei finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori anche attraverso la programmazione di corsi volti al rafforzamento delle misure di contrasto della falsificazione dei documenti di viaggio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO %
A. 5.9 SVILUPPARE INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE A VOLI	GENNAIO	DICEMBRE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI	SULL'OBBIETTIVO
CHARTER CONGIUNTI DI RIMPATRIO REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA	2014	2014	PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA	STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERI INTERNO E AFFARI			OPERATIVO	
ESTERI PAESI TERZI - AREA SCHENGEN E SVIZZERA - PAESI MEMBRI U.E.; AGENZIA			TARGET ANNO 2014: 100%	5%
FRONTEX; MINISTERO AFFARI ESTERI ITALIANO; SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO			PUBBLICA SICUREZZA; AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI;	
INTERESSATI; RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI; QUESTURE;			ZONE E UFFICI DI POLIZIA FRONTIERA	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA			TARGET ANNO 2014: 2	
FRONTIERE				

OBIETTIVO OPERATIVO  A. 5.10 PROSEGUIRE I PROGETTI DI CAPACITY BUILDING IN MATERIA DI GESTIONE DELLE FRONTIERE E DELL'IMMIGRAZIONE, IN PARTE FINANZIATI CON FONDI EUROPEI, A FAVORE DEI PAESI TERZI, IN PARTICOLARE LIBIA E NIGER	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA; COMPETENTI AUTORITÀ STATI MEMBRI E PAESI TERZI INTERESSATI; MINISTERO AFFARI ESTERI; AMBASCIATE D'ITALIA ALL'ESTERO; OIM; ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E ONG DI SETTORE; ISTITUTO "LUIGI STURZO"; UFFICI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			TARGET ANNO 2014: 100%	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE				
OBIETTIVO OPERATIVO  A. 5.11 PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DEL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA FALSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI DI VIAGGIO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE MARZO 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA			TARGET ANNO 2014: 1	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

**Azione n. 4:** Potenziamento delle capacità di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori attraverso la formazione dedicata alle Forze di Polizia straniera, organizzata di concerto con la Direzione Centrale per la Polizia dell'Immigrazione e delle Frontiere e a seguito di accordi internazionali, in tema di contrasto all'immigrazione clandestina, falso documentale, tecniche investigative nei servizi di polizia giudiziaria, controllo alle frontiere, controllo del mare, scorte e sicurezza, guida nel settore nautico e terrestre

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 5.12 PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DELLE FORZE DI POLIZIA STRANIERE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPLESSIVA STRATEGIA DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2014: 8	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE; CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DI LA SPEZIA				5%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE				

<b>Obiettivo strategico A. 6</b>	<b>Durata</b>
Implementare i livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni	<i>pluriennale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</b>	

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 5

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	55.000.943	55.111.261	55.089.167	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>
	<i>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)</i>	3.086.795	3.086.795	3.086.795	
<b>Totale</b>		<b>58.087.738</b>	<b>58.198.056</b>	<b>58.175.962</b>	

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Potenziamento di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi, al fine sia di rafforzare la sicurezza stradale e ferroviaria che di tutelare i “territori” virtuali della comunicazione

**Azione n. 2:** Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, attraverso la formazione del personale in materia e la diffusione della cultura della legalità e sicurezza nel contesto ferroviario

**Azione n. 1:** Potenziamento di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi, al fine sia di rafforzare la sicurezza stradale e ferroviaria che di tutelare i “territori” virtuali della comunicazione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 6.1 POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PER L'USO IN SICUREZZA DELLA RETE ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DI INCONTRI CON STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE A SPECIFICHE CAMPAGNE, CON UN PARTICOLARE FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLE; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA; AZIENDE LEADER NEL SETTORE TECNOLOGICO				30%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 6.2 PIANIFICARE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO IN MATERIA DI CONTRASTO DI FENOMENI PERICOLOSI NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:				30%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO				

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 6.3 PIANIFICARE ED ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ DEI CORSI FUNZIONALI ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI A SUPPORTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DELLE COMUNICAZIONI	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEI CORSI EROGATI  TARGET ANNO 2014: 30	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO; CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO PER LE ATTIVITÀ DELLE SPECIALITÀ DI CESENA				15%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ISTITUTI DIISTRUZIONE				

**Azione n. 2: Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, attraverso la formazione del personale in materia e la diffusione della cultura della legalità e sicurezza nel contesto ferroviario**

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A. 6.4 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIA, ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NELLA MATERIA E LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F.), TESA AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA RISPETTO AL CONTESTO FERROVIARIO	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (A.N.S.F); MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – DIREZIONE GENERALE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE; VIGILI DEL FUOCO; DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI DISTRUZIONE; COMPARTIMENTI POLFER; SCUOLE				25%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO				

## SOTTOSEZIONE 2

**Priorità politica B:** Proseguire gli interventi e le iniziative per la governance del fenomeno immigrazione e asilo, attraverso un sistema condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, comprese quelle di livello comunitario, sempre in un'ottica di sviluppo della coesione, dell'integrazione sociale e della condivisione di valori e diritti

<i>Obiettivo strategico B. 1</i>	<i>Durata</i> <i>pluriennale</i>
Consolidare le iniziative, anche a livello comunitario, dirette al riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, nel pieno rispetto delle regole della civile convivenza e dei valori sanciti dall'ordinamento, anche al fine della progressiva integrazione attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo	

*Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi*

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Incremento capacità ricettiva complessiva dei posti di accoglienza nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)	Calcolo, in termini di valore assoluto, del numero dei posti nello SPRAR	Posti nello SPRAR		16.000			Interna al CDR 4

Indicatore di risultato (output)	Definizione documento per omogeneizzazione del livello dei servizi resi nei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE)	Binario (sì/no)	Stesura documento		sì			Interna al CDR 4
----------------------------------	---	-----------------	-------------------	--	----	--	--	------------------

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<i>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</i>	<i>5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i>	<b>98.297.127</b>	<b>55.424.397</b>	<b>55.651.438</b>	<i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Attuazione del documento di indirizzo per il passaggio alla gestione ordinaria dei flussi migratori non programmati, sul quale è stata sancita l'intesa nella Conferenza Unificata dell'11 luglio 2013

**Azione n. 2:** Miglioramento operativo diretto, tra l'altro, ad assicurare l'uniformità complessiva del sistema di accoglienza nei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE)

**Azione n. 3:** Implementazione del coordinamento in materia di Centri per immigrati finalizzato all'omogeneizzazione dei processi gestionali

**Azione n. 1:** Attuazione del documento di indirizzo per il passaggio alla gestione ordinaria dei flussi migratori non programmati, sul quale è stata sancita l'intesa nella Conferenza Unificata dell'11 luglio 2013

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>B. 1.1 PROVVEDERE, NEI LIMITI DELLE RISORSE, AGLI ADEMPIMENTI RELATIVI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 30 LUGLIO 2013 CONTENENTE LE LINEE GUIDA E I MODELLI DI DOMANDA DI CONTRIBUTO DA PRESENTARE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI CHE PRESTANO SERVIZI FINALIZZATI ALL'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI E DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED UMANITARIA, PER IL TRIENNIO 2014-2016, AVENDO PARTICOLARE RIGUARDO AL DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE IN DATA 17 SETTEMBRE 2013 CHE FISSA, PER IL TRIENNIO 2014-2016, LA CAPACITÀ RICETTIVA DELLO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI) IN 16.000 POSTI COMPLESSIVI</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	35%
<p>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ANCI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI) - SERVIZIO CENTRALE SPRAR</p>			<p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA COMPLESSIVA NELLO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)</p> <p>TARGET ANNO 2014: 16.000 POSTI NELLO SPRAR</p>	
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>				

**Azione n. 2: Miglioramento operativo diretto, tra l'altro, ad assicurare l'uniformità complessiva del sistema di accoglienza nei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE)**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>B. 1.2 RIVEDERE IL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 21 NOVEMBRE 2008 DI APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CAPITOLATO D'APPALTO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA, AL FINE DI RENDERE UNIFORME IL LIVELLO DEI SERVIZI RESI NEI CIE, ANCHE SULLA BASE DELLE BEST PRACTICES INDIVIDUATE DALLA TASK FORCE APPOSITAMENTE COSTITUITA, E ASSICURARE L'OMOGENEIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI CENTRI STESSI</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	30%
<p>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG; UFFICIO II – AFFARI LEGISLATIVI E PARLAMENTARI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</p>			<p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): DEFINIZIONE RELAZIONE CONCLUSIVA</p> <p>TARGET ANNO 2014: SI</p>	
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO</p>				

**Azione n. 3: Implementazione del coordinamento in materia di Centri per immigrati finalizzato all'omogeneizzazione dei processi gestionali**

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
B. 1.3 RAFFORZARE L'AZIONE DI MONITORAGGIO SULLA GESTIONE DEI CENTRI PER IMMIGRATI PER LA COSTANTE VERIFICA DEGLI STANDARD DI ACCOGLIENZA E IL RISPETTO DEI LIVELLI DI TUTELA GARANTITA AGLI OSPITI DEI CENTRI DALL'ORDINAMENTO INTERNO E DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; NEI CUI TERRITORI SI TROVANO CENTRI PER IMMIGRATI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PARTNER PROGETTO "PRAESIDIUM" (UNHCR, OIM, CROCE ROSSA ITALIANA, SAVE THE CHILDREN ITALIA Onlus)				35%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO				

### SOTTOSEZIONE 3

**Priorità politica C:** Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale e di una migliore interazione con le autonomie locali, per una più efficace e condivisa attuazione degli assetti istituzionali derivanti dalle nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica e da quelle in materia di stabilizzazione finanziaria

<i>Obiettivo strategico C. 1</i>	<i>Durata</i>
Promuovere azioni coordinate e di impulso delle attività da parte dei Prefetti, favorendo il flusso informativo tra i vari livelli di governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio	<i>pluriennale</i>
<i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i>	

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	67%	100%	Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)</b>	<b>1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)</b>	108.387	108.387	108.388	<i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</b>	<b>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</b>	26.251	26.250	26.251	
<b>Totale</b>		<b>134.638</b>	<b>134.637</b>	<b>134.639</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Potenziamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, delle iniziative di collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale

**Azione n. 2:** Rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della legalità del territorio, in attuazione dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000

**Azione n. 3:** Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale sul territorio in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per assicurare una tutela più attenta

**Azione n. 1:** Potenziamento, attraverso l'attività della Conferenza permanente, delle iniziative di collaborazione interistituzionale in materia di sicurezza stradale

OBIETTIVO OPERATIVO  C. 1.1 PROSEGUIRE NELLA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI RIEPILOGATIVI FORNITI DALLE PREFETTURE-UTG A SEGUITO DEL MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI DIPENDENTI DA ECCESSO DI VELOCITÀ, DANDO IMPULSO ATTRAVERSO L'AZIONE DELLE CONFERENZE PERMANENTI, ALL'ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DELL'INCIDENTALITÀ DERIVANTE DALLA GUIDA IN STATO DI EBREZZA E DALLA MANCANZA DI ATTENZIONE AL VOLANTE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; OSSERVATORI PROVINCIALI; FORZE DI POLIZIA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  30%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI				

**Azione n. 2: Rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della legalità del territorio, in attuazione dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000**

OBIETTIVO OPERATIVO  C. 1.2 RACCOGLIERE ED ELABORARE I DATI RELATIVI AGLI EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL TUOEL, TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA, ANCHE AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMMISSIONI STRAORDINARIE	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%  INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO SULLE "BEST PRACTICES"  TARGET ANNO 2014: SI	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  40%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI				

**Azione n. 3: Rafforzamento, attraverso gli uffici centrali e periferici, della collaborazione interistituzionale sul territorio in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per assicurare una tutela più attenta**

OBIETTIVO OPERATIVO C. 1.3 PROMUOVERE ULTERIORI E NUOVE INIZIATIVE PER ARGINARE GLI INCIDENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E PER ASSICURARE UNA TUTELA PIÙ ATTENTA NEL TERRITORIO, MONITORANDO LE INIZIATIVE INTRAPRESE	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; A.S.L.; DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO			TARGET ANNO 2014: 100%	30%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI				

<b>Obiettivo strategico C. 2</b>	Sviluppare, anche con l'ausilio delle Prefetture-UTG, iniziative finalizzate all'attuazione delle riforme avviate nel settore delle autonomie locali, nonché delle recenti misure di contenimento della spesa pubblica	<b>Durata</b> <i>pluriennale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi		

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	67%	100%			Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</b>	<b>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</b>	90.812	0	0	<i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
	<b>2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborси agli enti locali anche in via perequativa (003.003)</b>	76.761	0	0	
<b>Totale</b>		<b>167.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Studio della normativa sul federalismo fiscale ed approfondimenti sul tema, finalizzati a dare attuazione al processo devolutivo, anche in sinergia con altre Amministrazioni

**Azione n. 2:** Analisi e approfondimenti dei diversi aspetti normativi contenuti nelle manovre finanziarie, relativamente alle autonomie locali, al fine di favorire il processo devolutivo, nel contesto di contenimento della spesa pubblica

**Azione n. 1:** Studio della normativa sul federalismo fiscale ed approfondimenti sul tema, finalizzati a dare attuazione al processo devolutivo, anche in sinergia con altre Amministrazioni

OBIETTIVO OPERATIVO C. 2.1 DEFINIRE IL NUOVO QUADRO DI RISORSE FINANZIARIE PER I COMUNI NELL'ANNO 2014 E PROCEDERE ALL'ATTRIBUZIONE DELLE STESSE	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE ; AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ENTI INTERESSATI				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE				

**Azione n. 2:** Analisi e approfondimenti dei diversi aspetti normativi contenuti nelle manovre finanziarie, relativamente alle autonomie locali, al fine di favorire il processo devolutivo, nel contesto di contenimento della spesa pubblica

OBIETTIVO OPERATIVO C. 2.2 AGEVOLARE L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI CHE RIGUARDANO GLI ENTI LOCALI, SUPPORTANDO I COMUNI NELLA FASE DI RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO MINISTRO; UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI; PREFETTURE-UTG; PCM – UFFICIO MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE E DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI; ANCI; ENTI LOCALI; REGIONI; CONFERENZA STATO-CITTÀ; CONFERENZA UNIFICATA				
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI				

<p><b>Obiettivo strategico C. 3</b></p> <p>Concorrere, con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, alla riorganizzazione dell'apparato periferico dello Stato, nel quadro delle disposizioni per la revisione della spesa pubblica</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	67%	100%		Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)	1.3 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio (002.003)	97.111	97.112	0	<i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	121.570	121.571	0	
<b>Totale</b>		<b>218.681</b>	<b>218.683</b>	<b>0</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Analisi e studio degli aspetti riguardanti la razionalizzazione degli apparati periferici amministrativi per assicurare la rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio

**Azione n. 2:** Studio, analisi e monitoraggio dei livelli territoriali di governo provinciali, per raccordarli con la riorganizzazione delle Prefture-UTG, finalizzata a garantire la presenza unitaria dello Stato sul territorio, in vista della piena attuazione dell'art. 23 del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011

**Azione n. 1:** Analisi e studio degli aspetti riguardanti la razionalizzazione degli apparati periferici amministrativi per assicurare la rappresentanza unitaria dello Stato sul territorio

<p>OBIETTIVO OPERATIVO  <b>C. 3.1 ESAMINARE ED APPROFONDIRE GLI ASPETTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA UNITARIA DELLO STATO SUL TERRITORIO, TRAMITE DIRETTIVE E SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO ALLE PREFETTURE-UTG PER I RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO</b>   <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</b></p>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2014	<b>FINE</b> DICEMBRE 2014	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>  50%
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b>				

**Azione n. 2: Studio, analisi e monitoraggio dei livelli territoriali di governo provinciali, per raccordarli con la riorganizzazione delle Prefture-UTG, finalizzata a garantire la presenza unitaria dello Stato sul territorio, in vista della piena attuazione dell'art. 23 del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO  <b>C. 3.2 ANALIZZARE GLI SVILUPPI E GLI EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI, RIGUARDANTI LE MODIFICHE SULL'ASSETTO DEGLI ENTI TERRITORIALI, PROVINCIE E COMUNI, NONCHÉ PER L'ISTITUZIONE DELLE CITTÀ METROPOLITANE, DI ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DEL DECRETO LEGGE N. 95/2012, CONVERTITO DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135, ALLA LUCE DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 220/2013</b>   <b>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO MINISTRO; UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI; PREFETTURE-UTG; PCM – UFFICIO MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE E DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI; ANCI; ENTI LOCALI; REGIONI; CONFERENZA STATO-CITTÀ; CONFERENZA UNIFICATA</b></p>	<b>INIZIO</b> GENNAIO 2014	<b>FINE</b> DICEMBRE 2014	<b>INDICATORI:</b>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	<b>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</b>  50%
<b>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</b>				

## SOTTOSEZIONE 4

**Priorità politica D:** Rafforzare le strategie dell'intervento di soccorso pubblico e della capacità decisionale del sistema di difesa civile nei contesti emergenziali e di crisi, in ambito nazionale e internazionale. Implementare le azioni di prevenzione e protezione dal rischio, per assicurare elevati livelli di sicurezza e tutela delle persone, delle imprese e dell'ambiente. Potenziare le iniziative, anche in *partnership* con altri competenti soggetti istituzionali, finalizzate alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di studio e di lavoro

<p><b>Obiettivo strategico D. 1</b></p> <p>Revisionare il sistema organizzativo delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>annuale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento annuale del piano di azione	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	100%			Interna al CDR 3

Indicatore di realizzazione fisica	Revisioni organizzative delle componenti specialistiche	Sommatoria degli atti adottati	Atti di revisione adottati	0	4			Interna al CDR 3
------------------------------------	---	--------------------------------	----------------------------	---	---	--	--	------------------

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>42.963</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Revisione delle componenti specialistiche Cinofili – Topografia Applicata al Soccorso (TAS) – Nuclei Coordinamento Opere Provvisionali (NCP) - Elisoccorritori

OBIETTIVO OPERATIVO D. 1.1 REVISIONARE LA DISCIPLINA DEI SETTORI SPECIALISTICI DEL CNVVF: CINOFILI, TOPOGRAFIA APPLICATA AL SOCCORSO, NUCLEI COORDINAMENTO OPERE PROVVISIONALI, ELISOCCORITORI  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: SOMMATORIA DEGLI ATTI ADOTTATI  TARGET 2014: 4	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  100%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO				

<b>Obiettivo strategico D. 2</b>  Rafforzare la partecipazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del meccanismo di protezione civile europea  <b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	<b>Durata</b>  <i>pluriennale</i>
---	---

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	30%	65%	100%		Interna al CDR 3

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>538.232</b>	<b>538.247</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: Rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nazionale e internazionale nelle grandi calamità

OBIETTIVO OPERATIVO D. 2.1 AGGIORNARE ED ADEGUARE IL SISTEMA DI RISPOSTA USAR A STANDARD DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.				100%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO				

<b>Obiettivo strategico D. 3</b>	<b>Durata</b>
Migliorare la pianificazione d'emergenza per la gestione delle crisi	<i>pluriennale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	80%	100%			Interna al CDR 3
Indicatore di realizzazione fisica	Effettuazione di un programma di esercitazioni di difesa civile nei principali porti italiani	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei porti interessati dalle esercitazioni	Numero porti	10	12			Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</b>	<b>84.243</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: Prosecuzione dei programmi esercitativi coinvolgenti strutture di importanza nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 3.1 ATTUARE UN PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE NEI PRINCIPALI PORTI ITALIANI</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: CALCOLO DEL NUMERO DEI PORTI INTERESSATI DALLE ESERCITAZIONI  VALORE CORRENTE: 10  TARGET 2014: 12	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  100%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; COMMISSIONE INTERMINISTERIALE TECNICA DIFESA CIVILE; CENTRALE ALLARME DC/75; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; DIREZIONE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE				

<b>Obiettivo strategico D. 4</b>  Revisionare le politiche di protezione civile del Ministero dell'Interno  <i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i>	<b>Durata</b>  <i>annuale</i>
--	-------------------------------------

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento annuale del piano di azione	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	100%			Interna al CDR 3

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.1 Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</b>	<b>44.164</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Analisi dell'organizzazione e del funzionamento dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento, nonché dell'adeguatezza del materiale assistenziale

**Azione n. 2:** Supporto alle Prefetture-UTG in ambito di protezione civile e pianificazione di emergenza

**Azione n. 1: Analisi dell'organizzazione e del funzionamento dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento, nonché dell'adeguatezza del materiale assistenziale**

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 4.1 INDIVIDUARE NUOVI BENI CHE OFFRANO UN MIGLIORAMENTO DEL CONFORT E DELLA CONDIZIONE DELLA POPOLAZIONE ASSISTITA</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE (*)				

**Azione n. 2: Supporto alle Prefetture-UTG in ambito di protezione civile e pianificazione di emergenza**

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 4.2 SUPPORTARE LE PREFETTURE-UTG NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE (*)				

(\*) dato così rettificato in sede di adozione del *Piano della Performance 2014-2016*

<p><b>Obiettivo strategico D. 5</b></p> <p>Mantenere alto il controllo del livello di sicurezza antincendio sulle attività soggette alle norme di prevenzione incendi e su quelle lavorative</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 3
Indicatore di realizzazione fisica	Controlli su attività produttive e lavorative	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, delle visite ispettive effettuate	Visite ispettive effettuate	0	7.000	14.000	21.000	Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Controlli su Segnalazioni di Inizio Attività (SCIA) presentate cat. A e B del D.P.R. 1/8/2011, n. 151	Calcolo del rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni presentate	Percentuale		>=8%	>=8%	>=8%	Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>11.128.007</b>	<b>11.128.892</b>	<b>10.989.974</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

### PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

#### Azione n. 1: Controllo sulle attività soggette alle norme di prevenzione e lavorative

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 5.1 REALIZZARE UN PIANO PROGRAMMATO DI VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO SU ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU ATTIVITÀ LAVORATIVE</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI: <i>INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: CALCOLO DEL NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE</i>  <i>TARGET 2014: 7.000</i>	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA				

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 5.2 REALIZZARE UN PIANO PROGRAMMATO DI CONTROLLI SULLE "SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ" IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	<i>INDICATORI:</i>  <i>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI CERTIFICATE CAT. A E B DEL D.P.R. 1/8/2011, N. 151</i>  <i>TARGET 2014: &gt;=8%</i>	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</i>				
<i>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</i>				

<b><i>Obiettivo strategico D. 6</i></b>	<b><i>Durata</i></b>
Rafforzare la prevenzione dal rischio attraverso una mirata attività di vigilanza su prodotti ed Organismi abilitati	<i>pluriennale</i>
<b><i>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</i></b>	

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	32%	65%	100%		Interna al CDR 3

Indicatore di realizzazione fisica	Programma triennale di vigilanza su prodotti (contenitori e distributori di carburanti e componenti per la protezione passiva antincendio)	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei prodotti controllati	Numero prodotti controllati	8	16	25		Interna al CDR 3
Indicatore di realizzazione fisica	Programma triennale di vigilanza su Organismi nazionali abilitati ai sensi del D.M. 9/5/2003, n. 156	Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, degli Organismi controllati	Numero Organismi controllati	3	7	11		Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>140.490</b>	<b>148.490</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Controllo per vigilanza nel settore dei prodotti antincendio

**Azione n. 2:** Controllo nel settore dei prodotti antincendio sugli Organismi abilitati

**Azione n. 1: Controllo per vigilanza nel settore dei prodotti antincendio**

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 6.1 REALIZZARE UN PIANO PROGRAMMATO DI VIGILANZA SUI PRODOTTI PRESSO DITTE PRODUTTRICI DI CONTENITORI E DISTRIBUTORI DI CARBURANTE E DI COMPONENTI PER LA PROTEZIONE PASSIVA ANTINCENDIO</i>  <i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: SOMMATORIA DEI PRODOTTI CONTROLLATI  VALORE CORRENTE: 8  TARGET 2014: 16	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO  50%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA				

**Azione n. 2: Controllo nel settore dei prodotti antincendio sugli Organismi abilitati**

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 6.2 REALIZZARE UN PIANO PROGRAMMATO DI VISITE PRESSO ORGANISMI NAZIONALI</i>  <i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: SOMMATORIA DEGLI ORGANISMI CONTROLLATI  VALORE CORRENTE: 3  TARGET 2014: 7	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO  50%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA				

<p><b>Obiettivo strategico D. 7</b></p> <p>Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza verso i cittadini</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>annuale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento annuale del piano di azione	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	100%			Interna al CDR 3
Indicatore di risultato (output)	Incremento del 10% dei cittadini raggiunti al 31/12/2014 dalle campagne informative attuate sul territorio dai Comandi Provinciali VV.F., rispetto a quelli raggiunti al 31/12/2012	Calcolo del rapporto tra cittadini raggiunti dall'informazione al 31/12/2014 e quelli raggiunti al 31/12/2012	Percentuale		+10%			Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>963.278</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: Azioni di sensibilizzazione nei confronti di popolazione in età scolastica

OBBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 7.1 INCREMENTARE IL NUMERO DEI CITTADINI RAGGIUNTI DIRETTAMENTE DALLE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE A PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  <i>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEL RAPPORTO TRA CITTADINI RAGGIUNTI DALL'INFORMAZIONE AL 31/12/2014 E CITTADINI RAGGIUNTI AL 31/12/2012</i>  <i>TARGET 2014: +10%</i>	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  100%
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.; ENTI LOCALI; ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI OGNI ORDINE E GRADO; ASSOCIAZIONE NAZIONALE CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO; ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA CIVILE</i>				

REFERENTE RESPONSABILE: CAPO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

<p><b>Obiettivo strategico D. 8</b></p> <p>Aumentare i livelli di sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 3

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>470.901</b>	<b>529.128</b>	<b>522.724</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Interventi formativi finalizzati a ridurre gli infortuni sul lavoro degli operatori VV.F.

**Azione n. 2:** Controlli ispettivi presso le strutture periferiche del CNVVF ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008

**Azione n. 1: Interventi formativi finalizzati a ridurre gli infortuni sul lavoro degli operatori VV.F.**

OBIETTIVO OPERATIVO  D. 8.1 MIGLIORARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI OPERATORI VV.F. CON LO SCOPO DI RIDURRE L'INCIDENZA DI INFORTUNI NELLA FASE ADDESTRATIVA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.  REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE				40%

OBIETTIVO OPERATIVO  D. 8.2 INTRODURRE NUOVI MODULI PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VV.F. PER L'EFFETTUAZIONE DI UNO SPECIFICO PIANO DI VERIFICHE SUI MEZZI DI SOCCORSO VV.F., CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.  REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI				30%

**Azione n. 2: Controlli ispettivi presso le strutture periferiche del CNVVF ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008**

OBIETTIVO OPERATIVO <i>D. 8.3 REVISIONARE I CRITERI DA SEGUIRE PER L'EFFETTUAZIONE DI UN PIANO DI CONTROLLI, PRESSO LE STRUTTURE PERIFERICHE VV.F., AL FINE DI VERIFICARE LA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO		
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</i>				30%		
<i>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO</i>						

## SOTTOSEZIONE 5

**Priorità politica E:** Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione organizzativa degli uffici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse

<p><b>Obiettivo strategico E. 1</b></p> <p>Coordinare, alla luce della disciplina in tema di controlli interni e nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità, le iniziative volte a favorire il corretto ed efficace sviluppo del ciclo di gestione della <i>performance</i>, in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzatorie</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 1

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</b>	<b>6.1 Indirizzo politico (032.002)</b>	<b>910.913</b>	<b>911.451</b>	<b>910.487</b>	<b>Organismo Indipendente di Valutazione della performance</b>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting e per la razionalizzazione della rete dei controlli

**Azione n. 2:** Presidio del processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e integrità

**Azione n. 1: Iniziative per il perfezionamento delle metodologie di budgeting e di reporting e per la razionalizzazione della rete dei controlli**

OBIETTIVO OPERATIVO E. 1.1 IMPLEMENTARE LE TECNICHE VOLTE A MIGLIORARE I CRITERI DI DEFINIZIONE DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI DI MISURAZIONE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CDR; PREFETTURE-UTG; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (A.N.AC)	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  50%
REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDEPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE				

**Azione n. 2: Presidio del processo di attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e integrità**

OBBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 1.2 COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A REALIZZARE L'AZIONE DI AUDITING IN TEMA DI CONTROLLI DELL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER IL TRIENNIO 2012-2014; AUTORITÀ NAZIONALE ANTI CORRUZIONE PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (A.N.AC.); TUTTI CDR</i>				50%
<i>REFERENTE RESPONSABILE: ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE</i>				

<p><b>Obiettivo strategico E. 2</b></p> <p>Adottare specifiche iniziative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la creazione di sistemi di formazione volti a sviluppare la professionalità e le competenze del personale</li> <li>- realizzare una maggiore funzionalità della spesa mediante la riduzione dei costi e il recupero delle risorse</li> <li>- realizzare o potenziare banche dati ed altri progetti di informatizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative</li> <li>- valorizzare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile</li> </ul> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 6

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</b>	<b>6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)</b>	<b>2.225.065</b>	<b>2.225.497</b>	<b>2.225.652</b>	<b>Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie</b>

## **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, e di ottimizzazione delle risorse umane

**Azione n. 2:** Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e la fruizione on line di informazioni e servizi

**Azione n. 3:** Ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di un processo di programmazione e verifica della spesa, finalizzata alla riduzione dei costi

**Azione n. 4:** Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

**Azione n. 5:** Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica. Riqualificazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno

**Azione n. 6:** Implementazione delle attività ispettive, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

**Azione n. 1:** Implementazione di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, e di ottimizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2. 1 CONTENERE I COSTI DI GESTIONE E REALIZZARE I RISPARMI DI SPESA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA: RIDUZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2014 RISPETTO A QUELLE SOSTENUTE NEL 2013  TARGET ANNO 2014: -10%	10%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO				

**Azione n. 2: Semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e la fruizione on line di informazioni e servizi**

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E. 2.2 PROSEGUIRE LA DIFFUSIONE NAZIONALE DEL PROGETTO SANA (SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO): COMPLETARE LA DIFFUSIONE DELLE AUTOMAZIONI PROCEDIMENTALI NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL SANA, IN RELAZIONE A TUTTE LE PREFETTURE-UTG E A TUTTI GLI ORGANI ACCERTATORI LOCALI E STATALI, E CON LA REVISIONE DELLE PROCEDURE DI ISCRIZIONE AL RUOLO. REALIZZARE E DIFFONDERE LA "CANCELLERIA VIRTUALE" TRA PREFETTURE-UTG E GIUDICI DI PACE	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	8%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; MINISTERO GIUSTIZIA; PREFETTURE-UTG				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI				
OBBIETTIVO OPERATIVO  E. 2.3 CREARE BANCHE DATI INFORMATICHE INTERNE DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, IN GRADO DI GARANTIRE, ATTRAVERSO IDONEI STRUMENTI DI CONDIVISIONE, LE NECESSARIE INTERRELAZIONI FUNZIONALI, A BENEFICIO DELLA SPEDITEZZA E DELLA COERENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV - INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE				8%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE				

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 2.4 INCREMENTARE LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA WEBARCH</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV - INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE</i>				8%
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE - DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE				

**Azione n. 3: Ottimizzazione delle risorse finanziarie attraverso la realizzazione di un processo di programmazione e verifica della spesa, finalizzata alla riduzione dei costi**

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 2.5 ACCRESCERE L'EFFICIENZA NELL'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE ATTRAVERSO LO STUDIO, L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGRAMMI DI SPESA E L'INDIVIDUAZIONE DI MECCANISMI E STRUMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG</i>				8%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E. 2.6 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ INERENTE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER ONERI POSTALI RELATIVA ALL'INVIO DELLA CORRISPONDENZA DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG E DEGLI UFFICI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE LA DEFINIZIONE E L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI BUDGET DI ENTITÀ INFERIORE ALL'ATTUALE LIVELLO DI SPESA, PER IL RISPECTO DEI QUALI SARÀ INCENTIVATO IL MASSIMO UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INFORMATICA	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA: RIDUZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DELLE SPESE POSTALI SOSTENUTE NEL 2014 RISPETTO A QUELLE DEL 2013  TARGET ANNO 2014: - 10%	10%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA; PREFETTURE-UTG				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI				

**Azione n. 4: Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E. 2.7 PROCEDERE ALLA INFORMATIZZAZIONE COMPLETA, IN FASE Sperimentale, DI SPECIFICI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI "PILOTA"	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	8%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV - INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE				
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALI AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO %
E. 2.8 ARRICCHIRE LA INTRANET DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE	GENNAIO	DICEMBRE	PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA	SULL'OBBIETTIVO
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	2014		OPERATIVO	STRATEGICO
ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO A BANCHE DATI APERTE A TUTTO IL PERSONALE, CONNESSE A QUESTIONI DI GENERALE INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE				
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE				
FINANZIARIE E STRUMENTALI - UFFICIO IV - INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER				
L'AMMINISTRAZIONE GENERALE				
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO POLITICHE PERSONALE				
AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – DIRETTORE				
CENTRALE RISORSE UMANE				

**Azione n. 5: Valorizzazione delle risorse umane attraverso la leva della formazione specialistica. Riqualificazione dei flussi informativi e statistici che fanno capo al Ministero dell'Interno**

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO %
E. 2.9 REALIZZARE IL MASTER DI II LIVELLO "LEGALITÀ, ANTICORRUZIONE E	GENNAIO	OTTOBRE	PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA	SULL'OBBIETTIVO
TRASPARENZA"	2014		OPERATIVO	STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UNIVERSITÀ STUDI ROMA TRE;				
DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - ALBO NAZIONALE SEGRETARI				
COMUNALI E PROVINCIALI				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE				
INTERNO				

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.10 POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA SU PIATTAFORMA E-LEARNING	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI; SOCIETÀ DIRECTIO SOLUTION FACTORY			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): AUMENTO IN TERMINI PERCENTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA E-LEARNING RISPETTO A QUELLA DEL 2013  TARGET ANNO 2014: + 50%	8%
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE SCUOLA SUPERIORE AMMINISTRAZIONE INTERNO				

#### Azione n. 6: Implementazione delle attività ispettive, anche in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

OBIETTIVO OPERATIVO E. 2.11 MONITORARE, ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA ANNUALE ISPETTIVO, LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE PREFETTURE-UTG TESE AD ASSICURARE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO; PREFETTURE-UTG				8%
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE				

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 2.12 INDIVIDUARE, SULLA BASE DEI RILIEVI ISPETTIVI DELL'ULTIMO TRIENNIO, LE PROBLEMATICA GIURIDICO/GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVE</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DELLE ATTIVITÀ CHE PRESENTANO CRITICITÀ  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<i>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE – RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA; DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO; PREFETTURE-UTG</i>			INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI SINTESI  TARGET ANNO 2014: SI	8%
<i>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE</i>				

<p><b>Obiettivo strategico E. 3</b></p> <p>Coordinare le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche attraverso l'introduzione di un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione, nonché a sviluppare le linee progettuali volte al miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
--	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	66%	100%	Interna al CDR 6

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<i>6. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (032)</i>	<i>6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)</i>	<b>253.596</b>	<b>253.593</b>	<b>253.595</b>	<i>Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della trasparenza per il triennio 2012-2014</i>

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Coordinamento delle iniziative in materia di trasparenza e di anticorruzione

**Azione n. 2:** Coordinamento delle iniziative in materia di qualità dei servizi pubblici

**Azione n. 1:** Coordinamento delle iniziative in materia di trasparenza e di anticorruzione

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 3.1 COORDINARE L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<i>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI; PREFETTURE-UTG; QUESTURE E ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELLA PUBBLICA SICUREZZA; COMANDI REGIONALI E PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO</i>			<p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): <i>CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DELLE STRUTTURE COINVOLTE</i></p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): <i>MAPPATURA DEGLI EVENTI RISCHIOSI PER PREFETTURE-UTG, UFFICI TERRITORIALI DELLA POLIZIA DI STATO E DEI VIGILI DEL FUOCO</i></p> <p>TARGET ANNO 2014: SI</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): <i>FORMAZIONE DEL CATALOGO DEI RISCHI PER PREFETTURE-UTG</i></p> <p>TARGET ANNO 2014: SI</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): <i>CALCOLO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEGLI UFFICI CENTRALI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i></p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%)</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): <i>DEFINIZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO</i></p> <p>TARGET ANNO 2014: SI</p>	30%
<i>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</i>				

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 3.2 AGGIORNARE IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, ALLA LUCE DELLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	<i>INDICATORI:</i>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	<i>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</i>  25%
			INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): <i>ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA</i>  TARGET ANNO 2014: SI	
<i>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2012-2014</i>				
OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 3.3 COORDINARE LE INIZIATIVE DI RACCORDO TRA UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER GARANTIRE L'UNIFORMITÀ E L'AGGIORNAMENTO DEI DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE, NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ TOTALE ALLE INFORMAZIONI E AI DATI, IN LINEA CON LA NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	<i>INDICATORI:</i>  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	<i>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</i>  20%
<i>ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI i CDR; PREFETTURE-UTG</i>				
<i>REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2012-2014</i>				

**Azione n. 2: Coordinamento delle iniziative in materia di qualità dei servizi pubblici**

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E. 3.4 COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE AD AGGIORNARE L'ELENCO DEI SERVIZI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO ALL'UTENZA, PER LA DEFINIZIONE DI ULTERIORI STANDARD DI QUALITÀ E LA PREVISIONE DI ADEGUATI MECCANISMI DI MONITORAGGIO CHE CONSENTANO L'INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ E LA SUCCESSIVA ADOZIONE DI SPECIFICHE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ PER UN NUMERO DI SERVIZI PARI AL +100% RISPETTO AL 2013</p> <p>TARGET ANNO 2014: +100%</p>	25%
ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTI I CDR; PREFETTURE-UTG				
REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE DELLA QUALITÀ				

<p><b>Obiettivo strategico E. 4</b></p> <p>Sviluppare e diffondere le conoscenze nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 150/2009, attraverso mirate iniziative di supporto al perfezionamento della sistematica dei controlli e alla semplificazione delle procedure di settore</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	<b>88.805</b>	<b>88.935</b>	<b>0</b>	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Elaborazione ed organizzazione di adeguate forme di divulgazione interna ed aggiornamento periodico sulle innovazioni normative e sui meccanismi di funzionamento del ciclo di gestione della performance per il miglioramento del livello di informazione e il complessivo andamento dei sistemi e dei servizi*

OBIETTIVO OPERATIVO  E. 4.1 PROSEGUIRE LE INIZIATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA VOLTE AL POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLE INNOVAZIONI NORMATIVE E SUI CONNESSI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO NELL'AMBITO DEL COMPLESSIVO CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, ATTRAVERSO FORME DI DIVULGAZIONE DOCUMENTALE ED INCONTRI CON APPROFONDIMENTI E CONFRONTI CONGIUNTI CON REFERENTI DEGLI ORGANISMI DI SPECIFICA COMPETENZA ED ALTRI ESPERTI DEL SETTORE  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: OIV; AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE PER LA VALUTAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (A.N.AC.); UFFICI E DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

<b>Obiettivo strategico E. 5</b>	<b>Durata</b>
Realizzare un modello informatizzato per l'attuazione del programma di analisi e valutazione della spesa	<i>pluriennale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti: v. obiettivi operativi</b>	

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	<b>89.407</b>	<b>89.544</b>	<b>0</b>	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</i>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Sviluppo del progetto per un sistema di analisi e previsione della spesa del Centro di Responsabilità 5 ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie di competenza

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 5.1 ANALIZZARE LA SPESA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA BANCA DATI INFORMATICA, PER UNA VALUTAZIONE COMPARATIVA TRA LE UNITÀ ORGANIZZATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA A LIVELLO DI CENTRO DI COSTO AL FINE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI IN LINEA CON QUANTO PREVISTO DALLA "SPENDING REVIEW" DI CUI AL D. L. N. 95/2012</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  TARGET ANNO 2014: 100%  INDICATORE DI RISULTATO /OUTPUT): <i>CALCOLO DEL NUMERO DEI CENTRI DI COSTO INTERESSATI DALL'ANALISI</i>  TARGET ANNO 2014: 41	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  100%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:				
REFERENTE RESPONSABILE: <i>DIRETTORE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA</i>				

<b>Obiettivo strategico E. 6</b>	<b>Durata</b>
Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane e finanziarie	<i>pluriennale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	33%	66%	100%		Interna al CDR 5

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b>	<b>279.044</b>	<b>279.363</b>	<b>0</b>	<b>Capo della Polizia Direttore Generale della P.S.</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Implementazione degli interventi di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie in un'ottica integrata di efficienza ed economicità, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni, con riguardo pure ai centri informatici esistenti ed all'avvio di mirate iniziative nel campo della selezione e formazione del personale*

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E. 6.1 PROSEGUIRE ED IMPLEMENTARE TUTTE LE ATTIVITÀ RELATIVE AL PERSEGUIMENTO DELLA FINALITÀ DI RAZIONALIZZARE AL MASSIMO LE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO ED ULTERIORMENTE POTENZIARE LE TECNOLOGIE TELEMATICHE PER SERVIZI ED INFORMAZIONI ON LINE AI CITTADINI	GENDNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	100%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ISTITUTI ISTRUZIONE; DIREZIONE CENTRALE SERVIZI RAGIONERIA			INDICATORE DI RISULTATO(OUTPUT): <i>Riduzione, in termini percentuali, delle risorse umane utilizzate</i>  TARGET ANNO 2014: -20%	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA			INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): <i>Applicativo per informazioni all'utenza sui concorsi nella Polizia di Stato</i>  TARGET ANNO 2014: SI	

<p><b>Obiettivo strategico E. 7</b></p> <p>Riorganizzare e razionalizzare i nuclei sommozzatori VV.F.</p> <p><b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi</p>	<p><b>Durata</b></p> <p><i>pluriennale</i></p>
---	--

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	20%	60%	100%		Interna al CDR 3

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>42.963</b>	<b>42.966</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: *Interventi di razionalizzazione dei nuclei sommozzatori*

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 7.1 PROSEGUIRE LE AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEI NUCLEI SOMMOZZATORI PRESENTI AL 31/12/2012</i>  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: <i>DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  100%
REFERENTE RESPONSABILE: <i>DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA E SOCCORSO TECNICO</i>				

<b>Obiettivo strategico E. 8</b>	<b>Durata</b>
Abattere la spesa postale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	<i>annuale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi	

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione finanziaria	Abbattimento della spesa postale sostenuta nell'anno 2014	Scostamento tra spesa postale a consuntivo 2014 e spesa postale a consuntivo 2013	Spesa postale annua sostenuta		50%<=x<=60%			Interna al CDR 3

<b>Missione di riferimento</b>	<b>Programma di riferimento</b>	<b>Risorse finanziarie assegnate (euro)</b>			<b>Titolare CDR responsabile</b>
		<b>anno 2014</b>	<b>anno 2015</b>	<b>anno 2016</b>	
<b>4. Soccorso civile (008)</b>	<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>	<b>105.087</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</b>

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** *Analisi e razionalizzazione della spesa postale di tutte le strutture del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E. 8.1 INTRAPRENDERE AZIONI VOLTE ALL'INTENSIFICAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E CORPORATE PRESSO TUTTI GLI UFFICI, SIA CENTRALI CHE PERIFERICI, DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	INDICATORE DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA: ABBATTIMENTO DELLA SPESA POSTALE SOSTENUTA NEL 2014 RISPETTO A QUELLA SOSTENUTA NEL 2013  TARGET ANNO 2014: 50%<=X<=60%	100%
ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: TUTTE LE STRUTTURE DIPARTIMENTALI (DIREZIONI CENTRALI; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.)				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE				

***Obiettivo strategico E. 9***

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

**Durata**

*pluriennale*

***Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:*** v. obiettivi operativi

INDICATORI								
<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Metodo di calcolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore corrente</i>	<i>Target anno 2014</i>	<i>Target anno 2015</i>	<i>Target anno 2016</i>	<i>Fonte del dato</i>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	0	33%	67%	100%	Interna al CDR 2

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</b>	<b>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</b>	471.830	471.829	471.831	<i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
	<b>2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborси agli enti locali anche in via perequativa (003.003)</b>	50.921	50.922	50.922	
<b>Totale</b>		<b>522.751</b>	<b>522.751</b>	<b>522.753</b>	

#### PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

**Azione n. 1:** Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate, nonché l'attuazione dell'art. 10 del decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e successive modifiche delle norme in materia di Documento Digitale Unificato e Carta d'Identità Elettronica ed evoluzione del progetto Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester (E-AIRE), cui è subentrata l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

**Azione n. 2:** Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23

**Azione n. 3:** Promozione dell'estensione presso tutte le Prefetture-UTG di sistemi informatici e di digitalizzazione per la semplificazione delle procedure del sistema sanzionatorio

**Azione n. 4:** Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali

**Azione n. 1:** Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate, nonché l'attuazione dell'art. 10 del decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e successive modifiche delle norme in materia di Documento Digitale Unificato e Carta d'Identità Elettronica ed evoluzione del progetto Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (E-AIRE), cui è subentrata l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
				20%
E. 9.1 SVOLGERE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ADEGUAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL CENTRO NAZIONALE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI (CNSD) PER L'ATTUAZIONE DELLA ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR), AL FINE DI GARANTIRE LIVELLI DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI E L'INTEROPERATIVITÀ TRA AMMINISTRAZIONI CENTRALI E LOCALI  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI; MINISTERO AFFARI ESTERI; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SALUTE; AGENZIA ITALIA DIGITALE; CONFERENZA PERMANENTE RAPPORTI TRA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO; ISTAT; COMUNI; SOGEI S.P.A.			INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): INTEGRALE SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE SISTEMA CON L'ANPR  TARGET ANNO 2014: SI	
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b>				

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
				20%
E. 9.2 EFFETTUARE IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'EMISSIONE DEL DOCUMENTO DIGITALE UNIFICATO (DDU) E DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE) DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NELLA NUOVA PROGETTUALITÀ  ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PCM – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; MINISTERO SALUTE; AGENZIA ITALIA DIGITALE; I MINISTERO GIUSTIZIA; ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA STATO S.P.A; SOGEI S.P.A.				
<b>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DEMOGRAFICI</b>				

**Azione n. 2: Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 9.3 SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI TENUTA, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DEL REGISTRO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CED - DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ELETTORALI</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FINANZA LOCALE</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2014</p> <p>FINE DICEMBRE 2014</p>	<p>INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>20%</p>
---	--	---	---

**Azione n. 3: Promozione dell'estensione presso tutte le Prefture-UTG di sistemi informatici e di digitalizzazione per la semplificazione delle procedure del sistema sanzionatorio**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO E. 9.4 FAVORIRE LA GRADUALE SOSTITUZIONE DEI FLUSSI DEI DOCUMENTI CARTACEI CON DATI INFORMATIZZATI, SEMPLIFICANDO E RAZIONALIZZANDO I PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI CUI ALLA LEGGE N. 689/1981 DI COMPETENZA DEL PREFETTO, ANCHE ATTRAVERSO MODIFICHE NORMATIVE D'INTESA CON I MINISTERI E GLI ENTI COINVOLTI</p> <p>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:</p> <p>REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO IV – INTERVENTI DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</p>	<p>INIZIO GENNAIO 2014</p> <p>FINE DICEMBRE 2014</p>	<p>INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%</p>	<p>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>20%</p>
---	--	---	---

#### Azione n. 4: Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	INDICATORI:	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>E. 9.5 CREARE UNA BANCA DATI DEGLI STATUTI DELLE UNIONI DI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000.000 ABITANTI, ANCHE AI FINI DEL MONITORAGGIO DELL'OBBLIGO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 19 DEL DECRETO LEGGE N. 95/2012, CONVERTITO DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135</p>	GENNAIO 2014	DICEMBRE 2014	<p>INDICATORE: INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</p> <p>TARGET ANNO 2014: 100%</p>	20%
<p>ALTRÉ STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG; ENTI LOCALI</p>			<p>INDICATORE DI RISULTATO (BINARIO SI/NO): COSTITUZIONE BANCA DATI INFORMATICA</p> <p>TARGET ANNO 2014: SI</p>	
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI – DIRETTORE CENTRALE PER UFFICI TERRITORIALI GOVERNO E AUTONOMIE LOCALI</p>				

<b>Obiettivo strategico E. 10</b>	Realizzare o potenziare banche dati e altri progetti di digitalizzazione e di semplificazione organizzativa dei servizi	<b>Durata</b> <i>pluriennale</i>
<b>Altri Ministeri, Enti o CRA coinvolti:</b> v. obiettivi operativi		

INDICATORI								
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Metodo di calcolo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore corrente</b>	<b>Target anno 2014</b>	<b>Target anno 2015</b>	<b>Target anno 2016</b>	<b>Fonte del dato</b>
Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante lo strategico	Percentuale	66%	100%			Interna al CDR 4
Indicatore di risultato (output)	Riduzione tempi relativi alla procedura per la trattazione della fatturazione elettronica	Calcolo della riduzione dei tempi della fatturazione elettronica rispetto ai 34 giorni lavorativi impiegati	Giorni lavorativi	34	29			Interna al CDR
Indicatore di risultato (output)	Riduzione ad una sola credenziale di accesso agli applicativi da parte di ciascun utente	Passaggio da >1 credenziali di accesso ad una sola credenziale per ciascun utente	Credenziali di accesso	>1	1			Interna al CDR

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate (euro)			Titolare CDR responsabile
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</b>	<b>5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</b>	63.436	0	0	<b>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</b>
	<b>5.2 Gestione flussi migratori (027.003)</b>	1.011.510	0	0	
<b>Totale</b>		<b>1.074.946</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

## PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

### Azione n. 1: Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in favore dell'utenza

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 10.1 COMPLETARE, NEI LIMITI DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISPONIBILI, IL PROGETTO DI ACQUISIZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI CITTADINANZA, ANCHE PER UNA PIÙ AGEVOLÉ CONSULTAZIONE "ON LINE" SULLO STATO DELLA PRATICA DA PARTE DELL'UTENZA</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  25%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO VI- SISTEMA INFORMATICO - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE; PREFETTURE-UTG; QUESTURE; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE; POSTE ITALIANE S.P.A.				
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE				

OBIETTIVO OPERATIVO  E. 10.2 REALIZZARE UN PORTALE AD USO DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATICI SERVITI DAL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE CHE CONSENTA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI UN'UNICA LOGIN E PASSWORD, L'ACCESSO A TUTTE LE APPLICAZIONI CUI SI È ABILITATI	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  25%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): <i>Riduzione ad una sola credenziale di accesso agli applicativi da parte degli utenti</i>  VALORE CORRENTE: >1  TARGET ANNO 2014: 1	
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO VI - SISTEMA INFORMATICO - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE				

OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 10.3 REALIZZARE, PER GLI UFFICI CONTABILI DEL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, UN SISTEMA INFORMATICO PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 3 APRILE 2013, N. 55 RECANTE "REGOLAMENTO IN MATERIA DI EMISSIONE, TRASMISSIONE E RICEVIMENTO DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA DA APPLICARSI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 209 A 213, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244"</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  25%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: <i>CAPO UFFICIO VII - AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE; DIREZIONE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE; DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE; MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</i>			INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): <i>RIDUZIONE DEI GIORNI LAVORATIVI PER LA TRATTAZIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA</i>  VALORE CORRENTE: 34  TARGET ANNO 2014: 29	
REFERENTE RESPONSABILE: <i>CAPO UFFICIO VI - SISTEMA INFORMATICO - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</i>				
OBIETTIVO OPERATIVO <i>E. 10.4 REINGEGNERIZZARE IL SISTEMA INFORMATICO "GESTIONE CENTRI PER IMMIGRATI" E RACCORDARLO CON LA BANCA DATI DEL SERVIZIO CENTRALE DELLO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO) PER FAVORIRE UNA ORDINATA PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI E PER LA VERIFICA DELLA LORO PERMANENZA ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE</i>	INIZIO GENNAIO 2014	FINE DICEMBRE 2014	INDICATORI:  INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA: <i>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo</i>  TARGET ANNO 2014: 100%	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO  25%
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:				
REFERENTE RESPONSABILE: <i>CAPO UFFICIO VI - SISTEMA INFORMATICO - DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL CAPO DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE</i>				